

Comune di

Bernareggio

Provincia di Monza e brianza

Documento Unico
di
Programmazione

2025 / 2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
L'Economia internazionale	10
L'Economia nazionale.....	16
L'Economia regionale.....	24
La popolazione e situazione demografica.....	29
Territorio e pianificazione territoriale.....	34
Strutture ed erogazione dei servizi.....	35
Analisi dell'economia locale.....	40
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	42
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente.....	42
Analisi finanziaria generale.....	43
Evoluzione delle entrate (accertato).....	43
Evoluzione delle spese (impegnato).....	44
Partite di giro (accertato/impegnato).....	44
Analisi delle entrate.....	45
Entrate correnti (anno 2024).....	45
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	47
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	51
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	51
Analisi della spesa - parte corrente.....	56
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	56
Indebitamento.....	60
Risorse umane.....	61
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	62
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	64
Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione di promozione della trasparenza.....	70
Indirizzi strategici.....	75
Attuazione dei programmi.....	97
SEZIONE OPERATIVA.....	98
Parte prima.....	99
Elenco dei programmi per missione.....	99
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	99
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	115
Parte corrente per missione e programma.....	115
Parte corrente per missione.....	118
Parte capitale per missione e programma.....	121
Parte capitale per missione.....	124

Parte seconda.....	127
Programmazione dei lavori pubblici.....	127
Programma triennale delle opere pubbliche.....	128
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	129
Programmazione del fabbisogno di personale.....	130
Piano triennale degli acquisti di beni e servizi.....	132
Piano nazionale di ripresa e di resilienza (P.N.R.R.).....	133

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	29
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	31
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	31
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	32
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	43
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	44
Tabella 7: Partite di giro.....	44
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	45
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	47
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	53
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	54
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	57
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	58
Tabella 14: Indebitamento.....	60
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	61
Tabella 16: Parte corrente per missione e programma.....	117
Tabella 17: Parte corrente per missione.....	119
Tabella 18: Parte capitale per missione e programma.....	123
Tabella 19: Parte capitale per missione.....	125

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

L'Economia internazionale

(Fonte: Documento di Economia e Finanza 2024 -Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 09 aprile 2024)

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello *shock* energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento). In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita.

Considerando la *performance* delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.).

Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente. Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023.

Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio. Sono continuate ad aumentare anche le c.d. 'politiche di prossimità', attraverso cui i Paesi orientano le relazioni commerciali verso economie più affini sul piano geo-politico (*friend-shoring*), al fine di mitigare i rischi, e perseguono obiettivi di rientro nel territorio nazionale delle produzioni ritenute più strategiche (*reshoring*).

A partire dall'autunno del 2023, nuove tensioni geopolitiche si sono manifestate nello scenario globale. Alla ripresa delle ostilità in Medio Oriente dello scorso ottobre hanno fatto seguito nel mese successivo gli attacchi delle milizie yemenite degli Houthi verso alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. I rischi derivanti dalle aggressioni in uno dei nodi

neuralgici degli scambi internazionali, presso cui transita circa il 12 per cento delle merci mondiali, hanno indotto le principali compagnie di navigazione a circumnavigare il continente africano, passando per il Capo di Buona Speranza. Tale strozzatura al trasporto marittimo di merci si è aggiunta a quella già presente nel Centro America, dove la navigabilità del Canale di Panama si è ridotta nel corso del 2023, a causa della siccità derivante dalla combinazione del fenomeno climatico noto come *El Niño* con il riscaldamento globale. Questi ostacoli al trasporto hanno allungato i tempi di consegna delle merci, con conseguenti pressioni sui prezzi.

Nonostante il complessivo rallentamento della ripresa economica, i mercati del lavoro hanno mostrato una sorprendente capacità di tenuta. I tassi di disoccupazione hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi decenni, riflettendo dinamiche dell'occupazione più elevate rispetto a quelle della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione globale nel 2023 è stato del 5,1 per cento, in moderato miglioramento rispetto al 2022; allo stesso tempo, i tassi di partecipazione al mercato del lavoro hanno recuperato i livelli precedenti alla pandemia nella maggior parte dei Paesi. D'altra parte, le ore medie lavorate sono rimaste in media al di sotto dei livelli del 2019. Questo potrebbe riflettere la tendenza delle imprese a mantenere i livelli occupazionali, nonostante a crescita moderata dell'attività economica (c.d. *labour hoarding*).

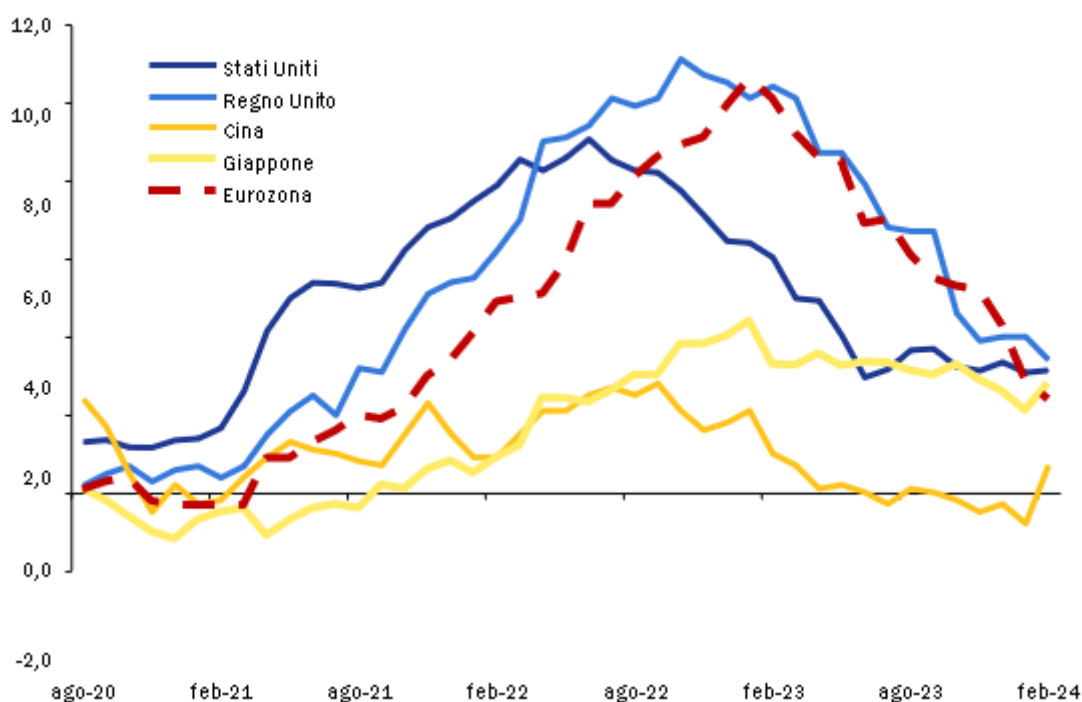
Entrando nel dettaglio delle principali aree di interesse, negli Stati Uniti la *performance* del mercato del lavoro è stata molto superiore alle attese. Nella media del 2023, il tasso di disoccupazione si è stabilizzato al 3,6 per cento, un dato inferiore a quello del 2019. L'occupazione ha sorpreso al rialzo, sebbene sia il tasso di occupazione sia quello di partecipazione siano rimasti al di sotto dei livelli precedenti alla pandemia, rispettivamente al 60,1 per cento e al 62,6 per cento. All'inizio del 2024, diversamente da quanto previsto, non sembra ancora essersi manifestato un cambio di rotta negli indicatori principali che continuano a sorprendere in positivo. Nell'area dell'euro, il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabilmente prossimo al minimo storico (6,4 per cento nel quarto trimestre del 2023), attestandosi a febbraio 2024 al 6,5 per cento. Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area è aumentato dell'1,2 per cento nel quarto trimestre del 2023 rispetto a un anno prima. Nel Regno Unito il tasso di disoccupazione nel 2023 è salito al 4,0 per cento, lievemente al di sopra dei livelli precedenti alla pandemia.

Nel continente asiatico, i livelli di disoccupazione sono rimasti comparativamente bassi. In Cina, si è confermata la tendenza decrescente durante tutto il 2023, con il tasso di disoccupazione che si è attestato al 5,0 per cento negli ultimi tre mesi dell'anno¹¹. In Giappone, la resilienza del mercato del lavoro è comprovata dai livelli occupazionali sostanzialmente stabili intorno al 61,0 per cento e da un tasso di disoccupazione che nell'ultimo trimestre del 2023 si è portato al 2,5 per cento.

Nel complesso, nonostante i favorevoli andamenti occupazionali, nel 2023 non si sono verificate accelerazioni delle dinamiche salariali, anche tenendo conto degli elevati tassi d'inflazione del 2022 e ancora registrati a inizio anno. Negli Stati Uniti, la crescita su base annua delle retribuzioni medie orarie è passata dal 4,7 per cento di aprile al 4,3 per cento nei mesi finali del 2023. Nell'area euro i salari nominali orari sono cresciuti del 4,9 per cento nel primo trimestre del 2023, rallentando poi al 3,1 per cento nel quarto trimestre.

Le dinamiche salariali non hanno, quindi, ostacolato eccessivamente la discesa dell'inflazione a livello globale. Nel 2023 l'inflazione mensile dell'area OCSE è passata dal 9,2 per cento di gennaio al 6,0 per cento di dicembre; nel mese di gennaio 2024 il tasso si è portato al 5,7 per cento. Questa tendenza è stata favorita sia dal calo dei prezzi dei beni energetici, iniziato a maggio del 2023 e sperimentato in gran parte dei Paesi dell'area OCSE, sia dalla decelerazione dei prezzi dei beni alimentari, che ha interessato i tre quarti dei Paesi dell'area. L'inflazione *core* ha seguito un rientro più graduale, portandosi dal 7,3 per cento di gennaio 2023 al 6,7 per cento di fine anno; nel gennaio 2024, si è poi attestata al 6,6 per cento.

FIGURA II.1: INFLAZIONE AL CONSUMO DEI MAGGIORI PAESI (variazioni % a/a)



Fonte: Refinitiv.

Negli Stati Uniti, l'inflazione complessiva del 2023 è stata in media pari al 4,1 per cento (in decelerazione rispetto all'8 per cento dell'anno precedente); la discesa è avvenuta in modo discontinuo, prevalentemente a causa dell'andamento altalenante dei prezzi degli alloggi. In base ai dati più recenti, nel mese di febbraio del 2024 la crescita su base annua dei prezzi si è portata al 3,2 per cento. L'inflazione *core*, in decelerazione da marzo del 2023, si è attestata al 3,8 per cento a febbraio del 2024, sospinta da un aumento dei prezzi dei servizi diffuso a tutte le componenti. Anche per l'area euro si è osservata una decelerazione dell'inflazione nel 2023, in media sull'anno al 5,4 per cento, dall'8,4 per cento del 2022. Guardando alle principali componenti dell'indice, al rallentamento dell'inflazione hanno contribuito significativamente la diminuzione dei prezzi dei beni energetici, che hanno sperimentato un tasso di crescita negativo nel corso dell'intero anno, e la progressiva decelerazione dei prezzi del comparto alimentare. L'indice *core* nel 2023 ha segnato invece un'accelerazione al 6,2 per cento, dal 4,8 per cento del 2022, per via di un'inerzia dei prezzi della componente dei servizi. I dati più recenti indicano una decelerazione ancora in corso nei primi mesi del 2024, con l'inflazione complessiva che a febbraio si è portata al 2,6 per cento, e l'indice *core* al 3,3 per cento.

Nel Regno Unito, il tasso di inflazione annuo del 2023 si è attestato al 7,3 per cento, dal 9,1 per cento dell'anno precedente, mentre la componente di fondo ha raggiunto il picco massimo del 7 per cento, dal 6,3 per cento del 2022. A febbraio del 2024 l'inflazione complessiva è scesa al 3,4 per cento, mentre l'inflazione *core* ha decelerato al 4,9 per cento.

Con riferimento alle economie asiatiche, in Giappone l'inflazione complessiva nella media del 2023 si è attestata al 3,2 per cento, in accelerazione dal 2,5 per cento del 2022 e ben lontana dalla dinamica del 2021 (-0,2 per cento), con un'inflazione *core* in crescita al 4 per cento (dall'1,1 del 2022), il valore più elevato dal 1982. Guardando al 2024, l'inflazione complessiva si è attestata al 2,6 per cento a febbraio, mentre quella *core* al 2,5 per cento. In Cina la crescita dei prezzi al consumo nel 2023 è stata invece pressoché nulla, allo 0,2 per cento dall'1,9 per cento del 2022. Le stime più recenti riferite al mese di febbraio 2024 hanno evidenziato una crescita su base annua dello 0,7 per cento.

Nelle economie atlantiche, il processo di disinflazione è stato favorito — oltre che dal ciclo globale dei prezzi delle materie prime — dalla postura restrittiva della politica monetaria, volta altresì ad ancorare le aspettative d'inflazione all'obiettivo di lungo periodo.

Da luglio 2023, la *Federal Reserve* ha mantenuto il tasso d'interesse sui *fed funds* tra il 5,25 per cento e il 5,50 per cento; le autorità monetarie statunitensi hanno ridotto il bilancio al 28,5 per cento del PIL a fine 2023, dal massimo di 37,5 per cento registrato a febbraio 2022. Similmente, il tasso di riferimento della *Bank of England* si è attestato al 5,25 per cento dallo scorso agosto; il

bilancio in rapporto al PIL è sceso dal picco del 43,0 per cento a fine 2021 al 30,0 per cento registrato lo scorso dicembre. Per l'Eurozona, a settembre scorso la Banca centrale europea ha portato al 4 per cento il tasso della *deposit facility*, mentre quello sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato innalzato al 4,5 per cento. Il mancato reinvestimento dei titoli dell'*Asset Purchase Program* (APP), congiuntamente al rimborso dei finanziamenti derivanti dalle *Targeted Long-Term Refinancing Operations* (TLTRO), ha contratto il bilancio dell'istituto a poco meno del 50 per cento del PIL dell'area a fine 2023, dal 70 per cento a inizio 2022.

I più elevati tassi d'interesse applicati dalle banche hanno prodotto effetti sia sulla domanda sia sull'offerta di credito, determinando una contrazione della quantità di moneta che solo negli ultimi mesi sembra essersi stabilizzata.

Gli effetti delle politiche restrittive sulla domanda aggregata si stanno dispiegando lentamente, tenuto conto che le condizioni finanziarie di imprese e famiglie risultavano solide all'inizio del ciclo di inasprimento monetario. Di conseguenza, il rallentamento dell'attività si è concentrato nella manifattura e nel mercato immobiliare, senza raggiungere una portata sistemica. Nell'Eurozona, la percentuale di *non-performing loans* sul totale dei prestiti a famiglie e imprese ha seguito una dinamica in leggero rialzo dal primo e dal secondo trimestre del 2023, ma su valori estremamente contenuti, pari al 2,1 per cento per le famiglie e al 3,4 per cento per le imprese, con un rapporto di copertura complessivo al 44,0 per cento. In questo contesto, tenui segnali di criticità si iniziano a intravedere anche negli Stati Uniti. Il tasso d'insolvenza su prestiti a fine 2023 è salito all'1,4 per cento dall'1,2 per cento di un anno prima.

Come illustrato precedentemente, le maggiori economie asiatiche sono state interessate da bassa inflazione (Giappone) o deflazione (Cina). In entrambi i casi le banche centrali hanno perseguito una politica monetaria accomodante. In Giappone, dove gli sforzi sono stati volti a consolidare il processo inflativo, la *Bank of Japan* ha recentemente riportato a zero il tasso di rifinanziamento principale (dal -0,1 per cento, applicato ininterrottamente dal 2016) e il bilancio intorno al 130 per cento del PIL. La *People's Bank of China*, la quale, oltre alla dinamica deflativa, si è confrontata con una crisi del settore immobiliare, ha ridotto il tasso di rifinanziamento principale all'1,8 per cento²² ad agosto 2023. Il tasso di *policy* a un anno è al 2,5 per cento, dal 2,95 per cento di inizio 2022. Un altro segnale di sostegno è stata in febbraio 2024 la riduzione del tasso di *policy* a 5 anni (al 3,95 per cento dal 4,2 per cento), la più ampia da quando, da inizio 2022, il tasso è stato progressivamente diminuito dal 4,65 per cento. Il bilancio si mantiene al 35 per cento del PIL dal 2021, con contenute oscillazioni.

La moderata tenuta dell'attività economica a livello globale, congiuntamente a buoni margini di profitto per le imprese e al rallentamento dell'inflazione, hanno spinto al rialzo da ottobre la propensione al rischio degli investitori sui mercati finanziari.

A inizio anno le quotazioni azionarie hanno segnato nuovi *record* storici nelle principali economie. Negli Stati Uniti, lo S&P500 ha guadagnato il 40 per cento dai minimi dello scorso ottobre, superando in avvio del 2024 il valore massimo raggiunto nel gennaio 2022, prima della correzione dovuta ai segnali di guerra e all'incremento dell'inflazione. Gli altri indici, anche europei, hanno seguito dinamiche simili. Nel caso del Giappone, l'indice Nikkei-225 ha superato il massimo storico risalente al 1989. Un'importante eccezione è rappresentata dagli indici cinesi: lo *Shanghai Composite* e l'*Hang Seng* hanno recentemente registrato tra fine gennaio e inizio febbraio i valori minimi rispettivamente da marzo 2020 e da ottobre 2022; da allora, le borse cinesi hanno mostrato cenni di risalita, anche con il sostegno delle autorità, guadagnando in poche settimane circa il 15 per cento.

Anche nel mercato obbligazionario si è assistito da ottobre a un cambio di tendenza. Il rendimento del *Treasury* decennale è sceso da valori prossimi al 5,0 per cento all'attuale 4,3 per cento, dopo aver raggiunto un minimo del 3,8 per cento a fine anno; quello del *Bund* pari scadenza è calato dal 3,0 per cento all'1,9 per cento a fine 2023, per poi risalire poco sopra il 2,4 per cento. L'iniziale discesa dei tassi d'interesse è stata favorita dal rallentamento dell'inflazione e da quello prospettico della crescita; da inizio anno, i buoni dati dell'economia reale, in particolare per gli Stati Uniti rispetto all'Europa, hanno invece sostenuto la risalita dei tassi.

Per l'Eurozona il dato più significativo riguarda il ritorno dei differenziali tra i rendimenti dei titoli sovrani su valori precedenti all'impennata inflazionistica e all'invasione russa dell'Ucraina. La stessa dinamica ha interessato anche i differenziali di rendimento tra i titoli *corporate* e il *benchmark* tedesco. Discorso simile vale per gli *spread* nel mercato statunitense del credito.

L'Economia nazionale

(Fonte: Documento di Economia e Finanza 2024 -Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 09 aprile 2024)

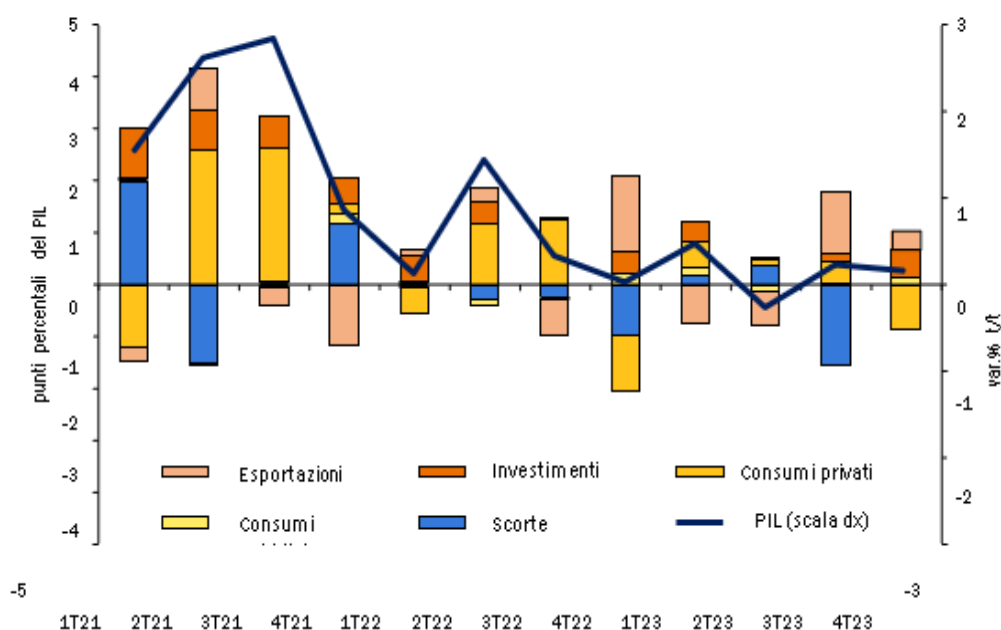
Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato – rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori – ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus *'Andamenti del mercato del lavoro'*), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus *'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'*). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) – la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.

FIGURA II.4: CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (pp del PIL, scala sx; variazioni % t/t, scala dx)



Fonte: Istat.

Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi – settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata.

Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento).

Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni.

Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento). Grazie alla riduzione del disavanzo energetico e all'impulso fornito dall'incremento dell'avanzo di merci, il saldo di conto corrente è ritornato in *surplus* nella parte finale dell'anno. Nei dodici mesi terminati a dicembre, l'avanzo di conto corrente si è attestato a 3,2 miliardi (0,2 per cento del PIL), annullando del tutto il disavanzo del 2022 (-28,5 miliardi).

Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021-2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio. In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio. In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto.

Mercato del lavoro

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa

crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t. A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi. Positiva, seppur in decelerazione, anche la dinamica annua delle ore lavorate, cresciute dello 0,8 per cento t/t nel quarto trimestre del 2023.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia⁶⁹. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea.

D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

Retribuzioni e prezzi

Durante lo scorso anno si è osservata una ripresa della dinamica salariale, anche in risposta agli elevati tassi d'inflazione registrati nel corso degli ultimi due anni. Le retribuzioni di fatto per dipendente sono cresciute del 3,0 per cento, in decisa accelerazione rispetto allo 0,3 per cento del 2022. L'incremento ha riflesso, in primo luogo, la corresponsione di importi *una tantum* e l'innalzamento dei minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. Inoltre, il recepimento di nuove intese, unitamente all'anticipo di somme di competenza del 2024, ha sospinto la dinamica delle retribuzioni contrattuali per dipendente nel corso dell'anno. Nel complesso, la dinamica salariale è risultata, comunque, moderata.

Lo scorso anno è stato segnato da un progressivo rientro dell'inflazione al consumo che, in maniera più rapida delle aspettative, si è attestata in media d'anno al 5,9 per cento (dall'8,7 per cento del 2022). La riduzione del tasso d'inflazione è stata favorita dalla diminuzione dei prezzi di elettricità, gas e combustibili; in senso contrario hanno agito, per buona parte dell'anno, i prezzi dei beni alimentari (per maggiori dettagli, si veda il *focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni*

energetici e alimentari'), che hanno fornito impulso alla crescita del 'carrello della spesa' (9,5 per cento, dall'8,4 per cento del 2022).

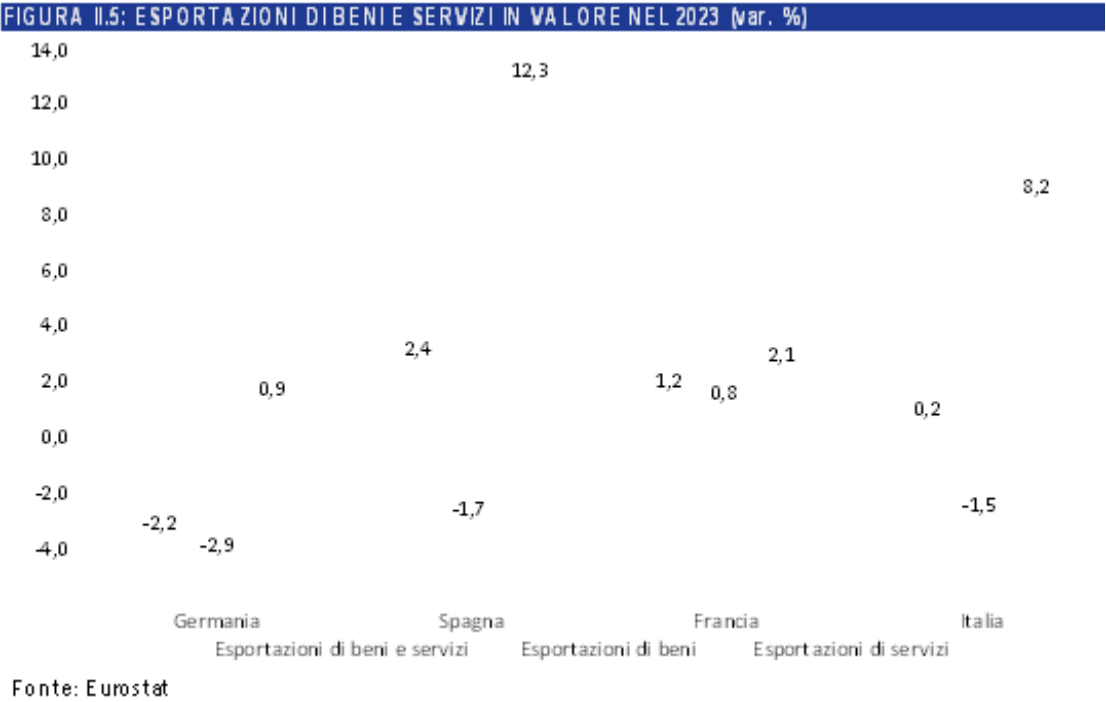
Nel complesso, mentre i prezzi dei beni hanno attenuato la crescita, quelli dei servizi hanno registrato un'accelerazione, in particolare dovuta ai servizi ricettivi e di ristorazione. Il ritardo con cui gli impulsi inflativi si trasmettono sugli andamenti di fondo ha spiegato il comportamento più vischioso dell'inflazione *core*, che nel complesso del 2023 si è portata al 5,5 per cento (dal 4,0 per cento del 2022).

La crescita del deflatore del PIL nel 2023 si è attestata al 5,3 per cento (dal 3,6 per cento del 2022). Il deflatore delle importazioni si è ridotto del 5,7 per cento, riflettendo la caduta dei prezzi degli energetici importati; ciò, unitamente all'aumento del deflatore dell'*export* (1,8 per cento), ha comportato un miglioramento delle ragioni di scambio.

Commercio estero

L'interscambio commerciale italiano ha risentito, lo scorso anno, del continuo irrigidimento del quadro geopolitico internazionale e della diminuzione della domanda mondiale, nonostante il rientro delle tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche.

Le statistiche del settore estero confermano la vivacità dell'attività dei servizi nei maggiori Paesi europei a forte vocazione turistica, cui si accompagna una moderazione delle esportazioni di beni, ad eccezione della flessione riportata dalla Germania.



Per la prima volta in dieci anni, le esportazioni in valore dell'Italia sono risultate stazionarie, e in aumento solo nei mercati *extra-europei* (2,5 per cento). Diversamente, dopo due anni di sostenuti aumenti, le importazioni si sono contratte del 10,4 per cento, a causa della diminuzione di circa il 21,0 per cento dai paesi *extra-europei* e marginalmente dall'Europa.

Nel complesso, il saldo commerciale è risultato in avanzo per 34,4 miliardi, recuperando integralmente il deficit del 2022 (-34,1 miliardi) e confermandosi come il quarto per entità tra i maggiori Paesi dell'UE. Al netto della componente energetica, il *surplus* commerciale sale a circa 98,7 miliardi, in aumento di quasi 22 miliardi rispetto al 2022.

Esaminando la quota sulle esportazioni complessive, nell'intero anno le vendite di beni all'estero hanno subito un ridimensionamento che ha coinvolto tutti i principali *partner* commerciali. Per la prima volta in dieci anni (ad eccezione dell'anno di inizio della pandemia) sono risultate in contrazione le vendite verso la Germania, che rappresenta un importante mercato di sbocco dati i forti legami economici che legano le due economie. Sono risultate, invece, in leggero aumento le esportazioni verso la Francia e, in maggior misura, la Spagna, cui si affianca l'incremento più ampio verso gli Stati Uniti, seppur in decelerazione rispetto all'anno precedente. Accelerano le esportazioni verso la Cina e mantengono tassi di crescita positivi anche quelle dirette ai Paesi OPEC e alla Turchia, mentre si riducono i flussi verso la Svizzera e il Regno Unito; rispetto alla Russia, si protrae la diminuzione delle vendite in seguito alle sanzioni economiche.

Diversi settori del *Made in Italy* mostrano buone *performance*, in particolare i macchinari; prosegue, inoltre, la crescita dei prodotti farmaceutici.

L'incertezza che ha gravato sul contesto internazionale nel corso dello scorso anno è proseguita anche all'inizio del 2024 e peserà sulle prospettive future. A gennaio, entrambi i flussi commerciali si sono ridotti. Su base annua le esportazioni complessive in valore dell'Italia sono diminuite dello 0,2 per cento e continua la fase negativa delle importazioni in valore (-13,5 per cento). I primi dati disponibili di febbraio per i mercati *extra-europei* riportano un incremento delle vendite in valore del 2,1 per cento su base annua, interessando la quasi totalità dei Paesi e con il contributo positivo prevalente degli Stati Uniti. La variazione negativa delle importazioni si riduce al 10,4 per cento, in larga parte per la diminuzione degli acquisti di energia. Risultati più positivi si potrebbero profilare alla fine del primo trimestre dell'anno in corso. A marzo, il PMI degli ordini dall'estero per la manifattura dell'Italia ha toccato i 48,6 punti, avvicinandosi alla soglia di espansione dei 50 punti.

Andamento del credito

L'andamento del credito ha continuato a risentire lo scorso anno dell'intonazione restrittiva della politica monetaria; tuttavia, negli ultimi mesi si sono osservati alcuni segnali di relativa stabilità.

In questo periodo, alla lieve contrazione dei prestiti alle famiglie si è accompagnato un rallentamento della dinamica negativa dei prestiti alle imprese. La qualità degli attivi delle banche si è confermata a livelli elevati, un'indicazione che potrebbe prefigurare una maggiore predisposizione delle stesse ad accogliere un possibile aumento della domanda di credito da parte delle imprese, come atteso dagli operatori.

L'ammontare di prestiti al settore privato non finanziario è in contrazione dall'inizio del quarto trimestre del 2022. A gennaio 2024 si è registrato il dodicesimo calo consecutivo su base annuale (-3,3 per cento). Gli andamenti e le prospettive risultano eterogenei tra gli operatori. I prestiti alle famiglie consumatrici si attestano su livelli elevati, in flessione solamente dello 0,9 per cento rispetto al massimo storico toccato a novembre 2022; da allora, si è assistito a una costante diminuzione dei tassi di variazione tendenziale che, divenuti negativi dallo scorso settembre, hanno toccato il -0,9 per cento a/a nel gennaio di quest'anno. La dinamica è stata guidata da quella dei mutui, in contrazione da gennaio 2023; al contrario, il ricorso al credito al consumo è in aumento, con tassi di variazione tendenziale medi del 5,0 per cento da gennaio 2023. I prestiti alle imprese e alle famiglie produttrici evidenziano una dinamica relativamente più negativa, in ripiegamento tendenziale da novembre 2022. Il valore nominale del gennaio scorso è il più basso dal 2005. Il calo appare tuttavia in rallentamento, dal -8,3 per cento a/a di settembre 2023 al -5,1 per cento dello scorso gennaio.

La qualità del credito alle imprese ha continuato a migliorare, come testimoniato dalla riduzione dell'incidenza dei prestiti deteriorati, riflessa anche dalla flessione del tasso di deterioramento. Nel terzo trimestre del 2023 i prestiti deteriorati si sono stabilizzati rispetto ai primi due trimestri dell'anno (4,1 per cento dei prestiti al settore privato non finanziario), su livelli minimi in serie storica. Concentrando l'attenzione solo sulle sofferenze (circa il 40 per cento dei prestiti deteriorati), per imprese e famiglie il dato di gennaio (2,3 per cento) è prossimo al valore minimo in serie storica (2,2 per cento), e sostanzialmente stabile rispetto alla media del terzo e del quarto trimestre del 2023. Questo andamento non sembrerebbe quindi poter intaccare la buona condizione patrimoniale delle banche, che, assieme al mantenimento di elevati margini d'interesse, potrebbe contribuire alla già ritrovata redditività del settore.

Per quanto riguarda le passività delle banche, l'ammontare dei depositi, sia delle famiglie sia delle imprese, ha iniziato a contrarsi a partire da agosto e in termini tendenziali da gennaio 2023. Tuttavia, nella seconda metà dell'anno, pur registrandosi cali tendenziali, si è assistito a una

sostanziale stabilizzazione dei livelli.

In un contesto di affievolimento delle tensioni inflazionistiche, l'intenzione segnalata dalla BCE di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno sembra aver già orientato le strategie del sistema bancario. Si osservano, infatti, le prime rimodulazioni al ribasso dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni, dopo il picco toccato lo scorso novembre rispetto al quale il tasso d'interesse (effettivo globale) sui prestiti per l'acquisto di abitazioni è calato a gennaio di 50 p.b., al 4,0 per cento, e quello alle imprese di 10 p.b., al 5,5 per cento. Di conseguenza, il tasso d'interesse sulle consistenze risulta stabile negli ultimi mesi: quello sui mutui è al 3,1 per cento da ottobre, mentre quello alle imprese al 5,3 per cento (da confrontare rispettivamente con il 2,5 per cento e il 3,6 per cento di gennaio 2023).

Nel complesso, dalle ultime rilevazioni di Banca d'Italia è emersa nel quarto trimestre del 2023 una relativa stabilità dei criteri di concessione dei prestiti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, nonostante l'accresciuta percezione del rischio da parte delle banche. I termini e le condizioni generali dei prestiti sono stati allentati, principalmente attraverso una riduzione dei margini delle banche sui prestiti meno rischiosi, a seguito delle crescenti pressioni concorrenziali. Per il primo trimestre del 2024, le banche hanno dichiarato un allentamento dei criteri di concessione dei prestiti alle società non finanziarie e un inasprimento di quelli per i prestiti alle famiglie. Inoltre, le banche prevedono che la domanda da parte delle imprese aumenti leggermente nel primo trimestre del 2024, mentre quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni rimarrebbe invariata. Tenuto conto di queste assunzioni, è ragionevole ipotizzare che i prestiti alle imprese possano tornare a crescere.

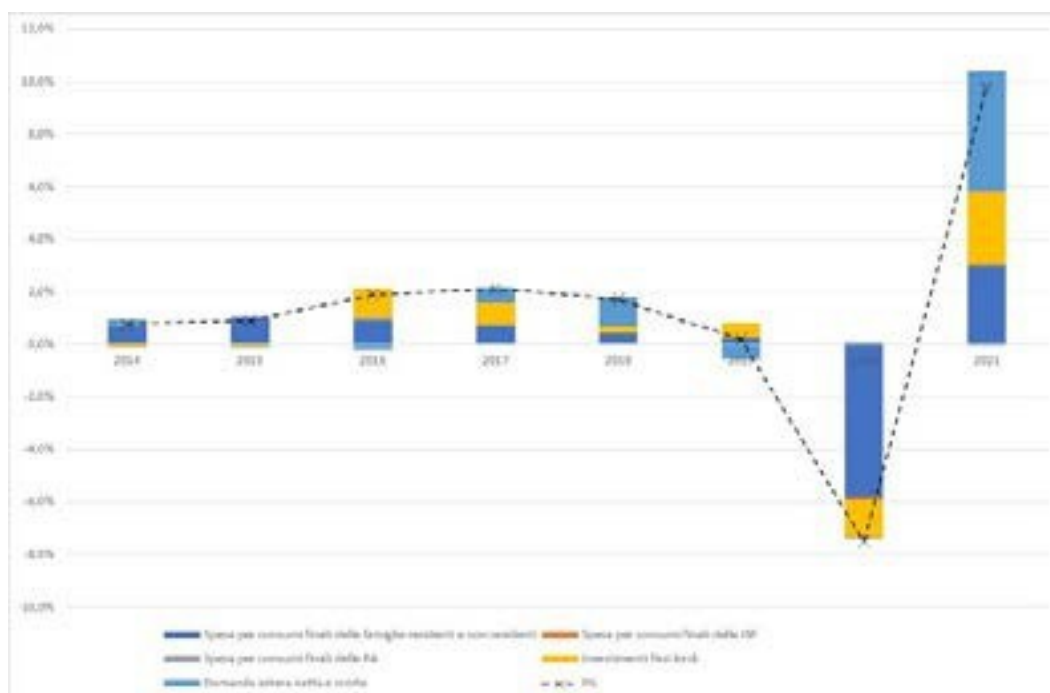
L'Economia regionale

(Fonte: Documento di Economia e Finanza Regionale 2025/2027)

L'andamento del PIL dell'economia regionale negli ultimi anni è segnato dalla crisi del Covid che ha perturbato un percorso di crescita stabile. La crisi del 2020 con il crollo del PIL del 7,6% ha segnato un drammatico momento di rottura, con una flessione dei consumi finali che hanno contribuito per 5,8% al calo del PIL cui si è aggiunta il calo della componente degli investimenti fissi lordi (1,4%) (Figura 1).

lombarde.

Figura 2 - Andamento del PIL lombardo e delle sue componenti a prezzi concatenati (anno base 2015)



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

La situazione fotografata dai conti economici territoriali dell'ISTAT, aggiornati a dicembre 2023, consente di mettere in luce il contributo delle diverse componenti alla ripresa dell'economia che si è verificata nel 2021. In particolare, la ripresa è guidata da tutte le componenti della domanda.

Dal lato dell'offerta, l'andamento del valore aggiunto regionale è caratterizzato negli ultimi due anni dalla crescita del settore manifatturiero e delle costruzioni. In particolare, in questo settore il valore aggiunto è cresciuto nel 2021 del 16,7%, espansione che è proseguita anche nel corso del 2022 (+12,6%).

Un contributo negativo all'andamento del valore aggiunto regionale viene dal settore dell'agricoltura, particolarmente significativo nel 2022 (-9,4%), mentre il valore aggiunto del settore industriale nel 2022 fa registrare una leggera flessione (-1,6%). A crescere in tutto il periodo considerato è il valore aggiunto del settore dei servizi (Tabella 3).

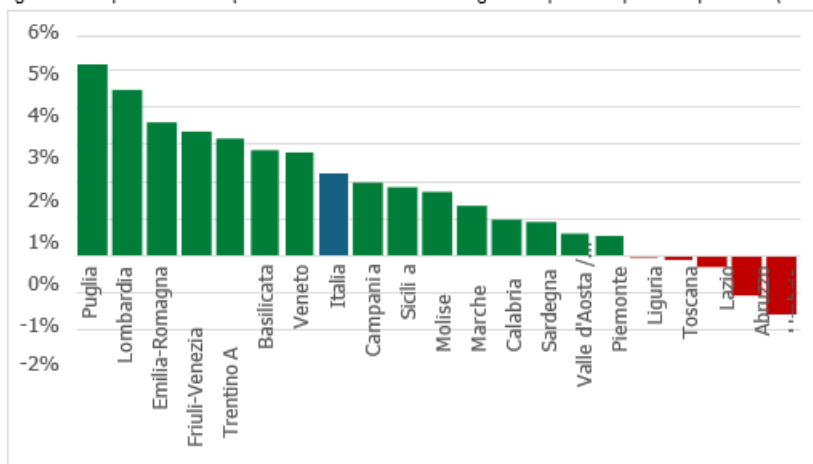
Tabella 3 – Valore aggiunto, Anni 2019-2022, variazioni percentuali annuali, valori concatenati (anno di riferimento 2015)

	201G	2020	2021	2022
Valore aggiunto	0,2%	-6,9%	9,6%	2,8%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,7%	-1,8%	-2,1%	-9,4%
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-1,8%	-11,0%	15,4%	-1,6%
Costruzioni	6,2%	-4,3%	16,7%	12,6%
Servizi	0,5%	-5,9%	7,6%	3,8%

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

Nel complesso l'economia della Lombardia ha dimostrato una capacità di resilienza rispetto allo shock subito superiore alla media delle altre regioni italiane. Nel 2022 il PIL della Lombardia è infatti superiore di 4 punti percentuali rispetto ai valori pre-Covid, superata solo dalla Puglia.

Figura 3 - Capacità di recupero dell'economia delle regioni rispetto al periodo pre-crisi (2022-2019)



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

Nel 2023 l'economia lombarda ha continuato su un sentiero di espansione. Come evidenziano le stime di Prometeia infatti, nel 2023, il PIL della Lombardia è cresciuto dell'1,1%, un tasso superiore allo 0,9% registrato da ISTAT per l'economia italiana.

Le prospettive per l'economia lombarda

Nelle stime delle proiezioni sull'evoluzione del PIL della Lombardia dei prossimi anni, il tasso di crescita si dovrebbe mantenere su un sentiero di moderata espansione che dovrebbe essere guidata, come per l'economia nazionale, dai consumi delle famiglie anche per effetto della riduzione della dinamica inflazionistica, mentre gli investimenti fissi lordi, esaurita la spinta del PNRR, dovrebbero fornire un contributo negativo alla crescita. In particolare, l'economia della Lombardia dovrebbe crescere dell'1,0% nel 2024 e dell'1,1% e 1,0% rispettivamente nel 2025 e 2026. Nel 2027 lo scenario diventa inevitabilmente più incerto con una crescita dello 0,7% (tabella 4).

Tabella 4 – Previsioni dei principali aggregati economici: Lombardia 2023-2027

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	1,1%	1,0%	1,1%	1,0%	0,7%
Spesa per consumi finali delle famiglie	1,5%	0,7%	1,2%	0,9%	0,8%
Investimenti fissi lordi	5,1%	-1,7%	-1,4%	0,3%	0,0%
Spesa per consumi finali delle AA.PP. e delle ISP	1,8%	1,1%	0,7%	0,6%	0,5%
Domanda interna	2,4%	0,1%	0,5%	0,7%	0,5%
Valore aggiunto dell'agricoltura	0,4%	-4,1%	0,3%	-1,3%	-0,4%
Valore aggiunto dell'industria	-1,2%	0,7%	1,5%	1,3%	1,0%
Valore aggiunto delle costruzioni	4,3%	-6,8%	-8,7%	-3,9%	-3,5%
Valore aggiunto dei servizi	1,9%	1,3%	1,4%	1,0%	0,7%
Valore aggiunto totale	1,3%	0,8%	0,9%	0,8%	0,6%

Fonte: elaborazioni PoliS- Lombardia su dati Prometeia

Dal lato della produzione del reddito, continua anche nel 2023 il contributo positivo del settore delle costruzioni (4,3%) che, con il ridimensionamento degli incentivi, dovrebbe bruscamente crollare al -6,8% del 2024 e rimanere in territorio negativo anche nel triennio successivo.

Anche il settore manifatturiero nel 2023 dovrebbe pagare lo scotto del rincaro dei prodotti energetici e della politica di austerità monetaria della BCE (-1,2%). Già nel 2024 il valore aggiunto del settore industriale tornerebbe a crescere per poi proseguire la sua espansione anche nel triennio 2025-2027. Continua invece a crescere il valore aggiunto del settore terziario che nel 2023 ha in parte beneficiato della crescita del turismo. Il settore dovrebbe crescere anche nel periodo 2024-2027.

In mancanza di dati sull'andamento dell'economia lombarda nei primi mesi del 2024, è lecito attendersi che tali previsioni siano caratterizzate da una consistente dose di incertezza. Tuttavia, va ricordato che già nel 4° trimestre del 2023 si sono manifestati alcuni segnali di miglioramento del clima economico emersi nell'ultima indagine congiunturale del 2023. Secondo Unioncamere Lombardia infatti «l'anno si chiude con buone notizie». Infatti, nel quarto trimestre del 2023 migliorano alcuni indicatori congiunturali. L'indice della produzione industriale guadagna un +0,4%. In terreno positivo anche l'indicatore congiunturale degli ordini interni, ed è in ripresa anche il clima di fiducia delle imprese.

IL MERCATO DEL LAVORO

Come evidenziato nella nota PoliS-Lombardia, il mercato del lavoro in Lombardia nel 2023 ha fatto registrare una crescita del numero di occupati passati dai 4.424 migliaia del 2022 alle 4.501 del 2023, il valore più alto delle serie disponibile di ISTAT (dal 2018). Il tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni è pari al 69,3% che anche in questo caso rappresenta un picco della serie storica disponibile, in aumento rispetto al 68,2 del 2022. La crescita del tasso di occupazione riguarda sia la componente maschile che quella femminile.

Le buone condizioni del mercato del lavoro hanno favorito anche una riduzione del numero delle persone che cercano attivamente un lavoro (disoccupati). Nel 2023 i disoccupati sono 188 migliaia contro le 225 migliaia del 2022. Si è quindi ridotto anche il tasso di disoccupazione (15-74 anni), arrivato al 4%, il minimo della serie osservata dal 2018. In alcuni territori della Lombardia si arriva quindi a una situazione di piena occupazione.

Con le proiezioni disponibili sul PIL, il mercato del lavoro in Lombardia dovrebbe continuare a crescere anche nel 2024 con un aumento del numero di occupati e una ulteriore contrazione del numero di disoccupati che dovrebbe portare il tasso di disoccupazione regionale al 3,4% nel 2024. Nel triennio successivo la disoccupazione continuerebbe a calare portandosi su livelli fisiologici, mentre il tasso di occupazione sarebbe in costante espansione (Tabella 5).

Tabella 5 - Previsioni dei principali indicatori del mercato del lavoro: Lombardia 2023-2027

	2023	2024	2025	2026	2027
Numero di disoccupati (migliaia)	188,136	159,777	160,6974	153,9181	138,7033
Numero di occupati (migliaia)	4500,716	4550,050	4568,395	4596,593	4621,413
Numero di forze lavoro (migliaia)	4688,852	4709,827	4729,092	4750,511	4760,116
Tasso di disoccupazione	4,0%	3,4%	3,4%	3,2%	2,9%
Tasso di occupazione	69,3%	69,9%	70,1%	70,6%	71,1%

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Prometeia

IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Nel 2023, il quadro piuttosto debole del commercio internazionale e la debolezza dell'economia tedesca hanno frenato le esportazioni delle imprese lombarde che si sono fermate a 163,6 miliardi di euro a prezzi correnti con un incremento dello 0,8% sul 2022.

Le esportazioni hanno subito una contrazione soprattutto verso i paesi dell'area UE, determinante il risultato negativo della Germania, il maggior partner commerciale della Lombardia (-8,4%). I maggiori contributi positivi provengono invece da: Arabia Saudita (+38,3%), Singapore (+33,6%), Messico (+19,7%), Emirati Arabi Uniti (+17,7%), Turchia (+10,0%) e soprattutto dalla Svizzera (+5,5%) che rappresenta il quarto mercato di sbocco delle esportazioni lombarde.

La dinamica delle importazioni risente dell'andamento dei prezzi delle materie prime con una riduzione del valore del 6% rispetto al 2022. Nel complesso le importazioni si assestano a 174 miliardi di euro con un

deficit commerciale di circa 10 miliardi di euro. Nei prossimi anni la ripresa del commercio mondiale dovrebbe favorire una sostenuta dinamica dell’import export commerciale della Lombardia.

Tabella 6 - Previsioni dei principali indicatori del commercio estero: Lombardia 2023-2027

	2023	2024	2025	2026	2027
Esportazioni (milioni di euro)	163574	165265,1	173507	182486,4	191517
Importazioni (milioni di euro)	173983	176983,4	190075,4	201960	215372,9

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Prometeia

La popolazione e situazione demografica

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici, a n. 11.616.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2003	8730
2004	9035
2005	9228
2006	9397
2007	9649
2008	9929
2009	10285
2010	10550
2011	10752
2012	10881
2013	10877
2014	10896
2015	11025
2016	11117
2017	11131
2018	11226
2019	11289
2020	11405
2021	11488
2022	11541
2023	11616

Tabella 1: Popolazione residente

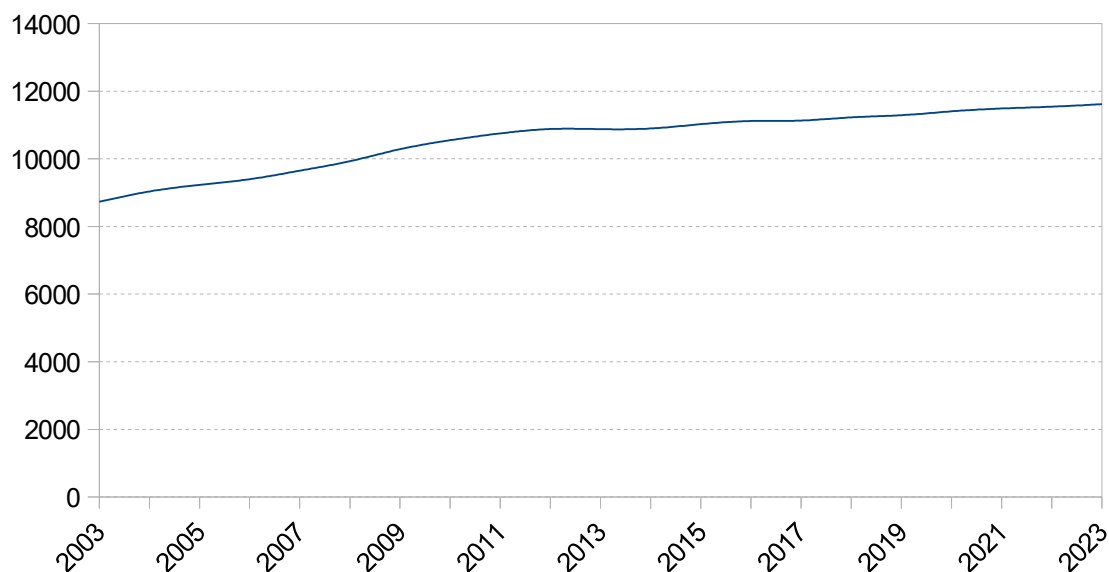


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2023	11544
Di cui:	
Maschi	5815
Femmine	5729
Nati nell'anno	95
Deceduti nell'anno	113
Saldo naturale	-18
Immigrati nell'anno	585
Emigrati nell'anno	494
Saldo migratorio	91
Popolazione residente al 31/12/2023	11616
Di cui:	
Maschi	5840
Femmine	5776
Nuclei familiari	5146
Comunità/Convivenze	8
In età prescolare (0 / 5 anni)	532
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1064

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1755
In età adulta (30 / 64 anni)	5908
In età senile (oltre 65 anni)	2357

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1767	34,34%
2	1507	29,28%
3	958	18,62%
4	709	13,78%
5 e più	205	3,98%
TOTALE	5146	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

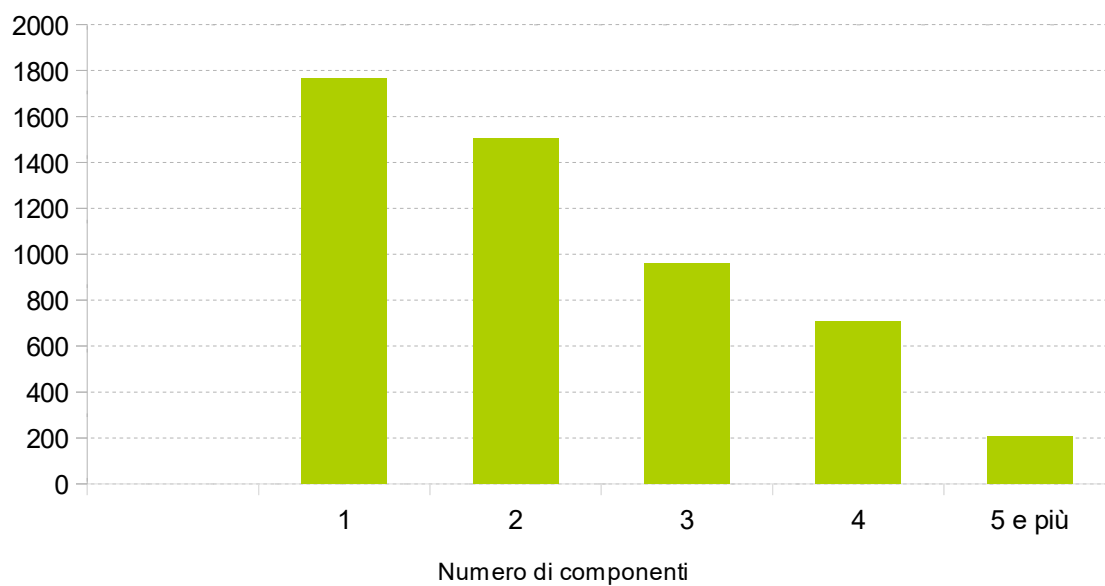


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Bernareggio suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	42	54	96	43,75%	56,25%
1-4	160	180	340	47,06%	52,94%
5 -9	280	274	554	50,54%	49,46%
10-14	327	279	606	53,96%	46,04%
15-19	286	287	573	49,91%	50,09%
20-24	301	275	576	52,26%	47,74%
25-29	323	283	606	53,30%	46,70%
30-34	340	299	639	53,21%	46,79%
35-39	324	328	652	49,69%	50,31%
40-44	420	417	837	50,18%	49,82%
45-49	530	495	1025	51,71%	48,29%
50-54	509	465	974	52,26%	47,74%
55-59	505	498	1003	50,35%	49,65%
60-64	408	370	778	52,44%	47,56%
65-69	301	303	604	49,83%	50,17%
70-74	284	287	571	49,74%	50,26%
75-79	219	280	499	43,89%	56,11%
80-84	153	193	346	44,22%	55,78%
85 >	128	209	337	37,98%	62,02%
TOTALE	5840	5776	11616	50,28%	49,72%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

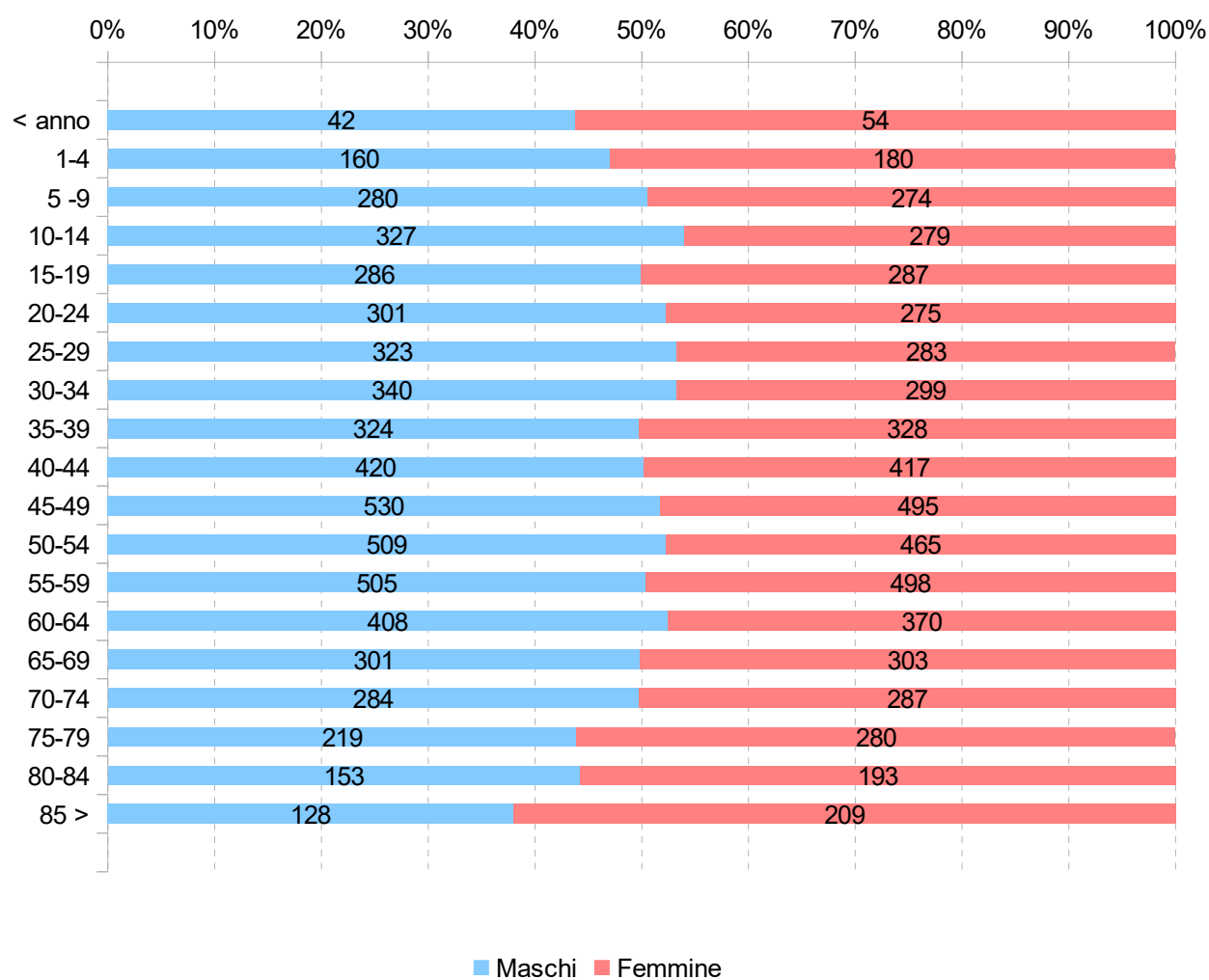


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Territorio e pianificazione territoriale

IL TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune

Bernareggio fa parte della provincia di Monza e della Brianza dal 2009, confina con i comuni di Carnate, Ronco Briantino, Verderio, Aicurzio, Sulbiate e Vimercate, ha una superficie di 5,93 km quadrati ed è collocato a 234 metri sul livello del mare.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente:

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 12/03/2024 è stata approvata la Variante generale al Piano di Governo del Territorio;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 30/07/2024 è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Bernareggio.

Strutture ed erogazione dei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

ANALISI DEI SERVIZI ESISTENTI

(da Quadro Conoscitivo PGT vigente)

L'analisi condotta sul territorio comunale di Bernareggio in occasione della recente Variante al PGT ha permesso di verificare la dotazione quantitativa di aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico, nonché di evidenziarne lo stato qualitativo e la localizzazione all'interno del territorio comunale.

Dalla lettura dell'offerta esistente di servizi pubblici (e privati di uso pubblico) emerge a Bernareggio una situazione soddisfacente dal punto di vista complessivo, data la presenza di 366.324 mq, che in rapporto alla popolazione totale registrata al 2022 di 11.385 abitanti determinano una dotazione di standard di **32,1 mq/ab**, dotazione superiore al minimo imposto dalla legge (18mq/abitante).

È possibile suddividere il sistema dei servizi in due grandi famiglie: i servizi locali, ovvero quelli che concorrono a standard tradizionali e i servizi di livello sovralocale, vale a dire quei servizi che rivestono un ruolo di natura sovralocale.

Il vigente PGT individua i servizi e le attrezzature organizzandoli nelle seguenti categorie:

- ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE
- AP - aree e attrezzature pubbliche
- CU - aree e attrezzature culturali
- SS - aree e attrezzature sanitarie e per servizi sociali
- SP - aree e attrezzature sportive
- AR - aree e attrezzature religiose
- ISTRUZIONE

- IS - aree e attrezzature scolastiche dell'obbligo
- PARCHEGGI
- VERDE

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

Le aree destinate ad attrezzature pubblico di interesse comune ammontano complessivamente a 77.364 mq per una dotazione pro capite di 6,8 mq/ab che risulta essere superiore rispetto ai 4 mq/ab previsti secondo l'articolazione che veniva utilizzata nella LR 51/75.

All'interno di questa sezione è possibile individuare differenti categorie di servizi.

AP- aree e attrezzature pubbliche

All'interno di questa categoria sono ricomprese le attrezzature amministrative e per la sicurezza e il social housing.; il totale ammonta a 13.155 mq e risultano essere distribuite in maniera omogenea all'interno del territorio comunale. Di seguito si articolano le aree a servizio:

- Sede municipale, via Sandro Pertini;
- Comando dei Carabinieri, via Piemonte
- 3 complessi residenziali in social housing, via Lanfranconi, via Montello e via Cavour

CU - aree e attrezzature culturali

Il Comune di Bernareggio conta circa 4.000 mq di aree dedicate alla cultura. Esse sono:

- Il Centro Civico, via Don C. Guidali nella frazione Villanova
- La casa del Volontariato, la casa del popolo, sede del sindacato e la sede degli alpini, via Caglio - Viganò;
- L'auditorium comunale, via Sandro Pertini
- La biblioteca civica, via Sandro Pertini
- Centro culturale palazzo Landriani Bonacina, ex sede municipale, in via Prinetti

SS – aree e attrezzature sanitarie e per servizi sociali

Il Comune di Bernareggio conta circa 12.139 mq di aree dedicate alla salute. Esse sono:

- Centro polifunzionale per anziani, in via Cavour
- Centro diurno "La Casa" afferente all'ASST Vimercate, in via Cavour
- Cooperativa "Millemani", via Donizetti
- Poliambulatorio e sede AVIS, via Dante 1

SP - aree e attrezzature sportive

Il sistema delle attrezzature sportive raggiunge, sommando dotazioni locali e sovralocali, una superficie complessiva di 28.887 mq. In dettaglio, il sistema delle attrezzature e delle aree sportive comprende:

- Palestra via Europa
- Palestra via Petrarca
- CTL3 via Cattaneo
- Campo sportivo via San Bartolomeo

AR - aree e attrezzature religiose

Il comune di Bernareggio appartiene alla comunità pastorale Regina degli Apostoli, assieme ai comuni di Aicurzio e Sulbiate. In particolare, due sono le parrocchie che troviamo nel comune: Bernareggio e Villanova. Il totale delle aree dedicate a servizi religiosi, siano esse chiese, oratori o case parrocchiali, sono 19.159 mq. Esse sono:

- Oratorio San Mauro
- Chiesa S. Bartolomeo
- Chiesa S.S. Gervasio e Protasio
- Oratorio Sant'Agnese
- Chiesa S. Maria Nascente
- Pio Albergo Paolo Ponti

ISTRUZIONE

IS - aree e attrezzature scolastiche dell'obbligo

Le aree destinate a servizi per l'istruzione ricomprendono le scuole per l'infanzia fino alle scuole secondarie di primo grado. La superficie occupata è complessivamente di 25.000 mq, conseguentemente la dotazione pro-capite risulta essere pari a 2,2 mq/ab.

Nel dettaglio troviamo, sul territorio comunale di Bernareggio le seguenti strutture:

- Asilo nido "Il nido incantato", "Tante Coccole"
- Scuola dell'infanzia G. Rodari, via Morselli

- Scuola primaria G. Oberdan, via Petrarca
- Scuola primaria Cesare Battisti, via S. Bartolomeo, Villanova
- Scuola secondaria di primo grado “Leonardo da Vinci”, via Europa.

PARCHEGGI

Le aree di sosta rappresentano una quota consistente della dotazione totale di servizi, per un totale di 51.471 mq e una dotazione pro-capite di 4,5 mq/ab. Le aree per la sosta sono distribuite pressoché omogeneamente su territorio comunale; un punto “critico” risulta essere il centro storico che, data la sua conformazione e la ridotta sezione stradale, soffre la mancanza delle aree per parcheggi adeguate a servizio dei residenti e delle attività che ivi si collocano.

ALTRE AREE E ATTREZZATURE

Nell’analisi sono state computate l’incidenza delle altre aree e attrezzature di livello locale.

Si segnalano le aree per attrezzature cimiteriali per un totale di 13.903 m² al cui interno possiamo individuare il cimitero di Via Gramsci inserito all’interno del tessuto urbano consolidato.

Sono state individuate attrezzature e gli impianti tecnologici il cui dimensionamento ammonta a 37.347 m², tra cui si annoverano, ad esempio, le vasche volano e la piattaforma ecologica comunale.

SERVIZI SOVRALOCALI

A livello sovralocale si riscontrano 133.000 mq di aree per un totale di 11,6 mq/ab. Tali aree sono localizzate nella parte ovest del comune e, più in particolare nel CTL3 e nelle aree ad esso circostanti, classificate come verde.

IL VERDE PUBBLICO

Il paesaggio agricolo è l’elemento caratterizzante del comune di Bernareggio.

Il sistema dello spazio aperto e del verde del comune di Bernareggio può essere suddiviso in diversi ambienti che caratterizzano diversi paesaggi. Per aree verdi si considerano quelle superfici a verde attrezzate per il gioco all’aperto, le piazze e gli spazi pubblici, le aree piantumate, anche in funzione ecologica e gli orti urbani.

La superficie complessiva delle aree a verde pubblico ammonta a 79.524 mq per un totale di 6,9 mq/ abitanti.

Bernareggio si caratterizza per la presenza del Parco Agricolo Nord Est (PANE) che ricopre, oggi, il 42% del territorio comunale; basti pensare che con la Variante parziale al PGT del 2019 sono stati inclusi 244 ha di aree verdi all'interno del PANE. Di recente formazione (istituito con la DGR 16/6/2017 e riconosciuto con il Decreto Deliberativo Presidenziale della Provincia di Monza e della Brianza n. 83 del 20/07/2017) è un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) con l'obiettivo di valorizzare le qualità naturalistiche, le connessioni ecologiche e le valenze agricole esistenti in un territorio tra i più urbanizzati d'Italia e d'Europa.

Esso si trova a corona dell'urbanizzato e fa da filtro tra l'area edificata comunale e gli altri comuni confinanti, grazie alla proposta della variante parziale al PGT che ne prevedeva l'ampliamento.

Un altro elemento caratterizzante il territorio è il paleoalveo, ovvero un'area naturale caratterizzata dalla conformazione tipica di un alveo fluviale con una depressione di origine torrentizia delimitata da orli di terrazzo. Attraversa longitudinalmente la zona ovest di Bernareggio e la SP 177 - Via Alcide de Gasperi lo divide in due segmenti ed è ricompreso all'interno dei territori del PLIS PANE.

La geografia delle aree verdi all'interno del costruito ci restituisce un'immagine frammentata degli spazi verdi fruibili. Due sono i parchi urbani di notevole estensione; il Parco Baleno, tra via Moro e via Nenni e che confina con la scuola dell'Infanzia G. Rodari e il parco comunale di Palazzo Landriani tra via Diaz e via Franzolino Prinetti. Entrambi si caratterizzano per la presenza di aree attrezzate per il gioco e lo sport, nonché di aree apposite per i cani. Altri spazi aperti, recentemente riqualificati, sono il parco comunale in affaccio su via Francesco Petrarca e quello a Villanova, sito in piazza XXV Aprile tra via S. Bartolomeo, via Rimembranze e via Brodolini. Data la loro vicinanza a un sistema articolato di servizi sono spazi molto utilizzati, specialmente da bambini in età scolare e giovani.

Troviamo poi piccole aree verdi a servizio dei vari quartieri, spesso attrezzate con aree per il gioco e panchine.

Analisi dell'economia locale

I dati che seguono, relativi al sistema economico locale, sono stati rilevati dalla banca dati della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati presenti nel Registro Imprese.

Il sistema economico locale rileva la presenza al 31/12/2023 di n. 689 imprese attive. Le attività delle costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio e manifatturiere sono prevalenti rispetto agli altri settori.

Non risultano particolari poli produttivi.

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE

Nel periodo 2011/2023 il sistema economico di Bernareggio ha registrato un incremento di n. 40 imprese rispetto al 2011 e di 27 imprese se confrontiamo i dati con il 2021.

Rispetto al 2011 rileviamo un leggero calo nelle imprese del settore manifatturiero e nel settore costruzioni e un consistente incremento (15) nelle attività professionali, nei servizi (13), nelle attività immobiliari (11) e nei servizi di informazione e comunicazione (10).

Vediamo ora il dettaglio:

Settore				
	2011	2021	2023	2011/2023
A Agricoltura, silvicoltura pesca	15	11	12	-3
C Attività manifatturiere	113	92	109	-4
F Costruzioni	163	152	154	-9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	156	146	152	-4
H Trasporto e magazzinaggio	18	21	19	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	31	39	34	3
J Servizi di informazione e comunicazione	18	26	28	10
K Attività finanziarie e assicurative	14	13	19	-1
L Attività immobiliari	31	40	42	11
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	25	45	40	15
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	30	31	34	4
P Istruzione	2	3	3	1
Q Sanità e assistenza sociale	4	6	6	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	6	5	3
S Altre attività di servizi	24	31	37	13
X Imprese non classificate	2	0	0	-2
Totale settori	649	662	689	40

IL SISTEMA DEL COMMERCIO

Il commercio rappresenta il settore economico maggiormente rilevante, al secondo posto dopo le attività di costruzioni.

A Bernareggio sono presenti 73 esercizi commerciali, dei quali 16 alimentari, 48 non alimentari, 9 di tipo misto. La superficie occupata è di 4.302 mq, dei quali 750 mq per alimentari, 2.900 mq non alimentari e 652 mq a destinazione mista.

IL MERCATO SETTIMANALE

Il mercato settimanale svolge un importante ruolo di integrazione dell'offerta del commercio al dettaglio nel territorio, in quanto risulta frequentato anche da cittadini dei comuni limitrofi.

Attualmente sono occupati in maniera fissa 40 posteggi, dei quali 16 alimentari e 24 non alimentari.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	227.005,21	187.002,59	204.865,20	299.166,78	280.250,11
Utilizzo FPV di parte capitale	801.155,28	1.104.103,78	1.494.410,40	1.910.426,23	3.150.448,13
Avanzo di amministrazione applicato	395.749,22	350.027,13	2.022.285,81	3.778.798,50	3.041.958,84
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.888.852,92	4.529.585,04	5.185.579,35	5.131.017,24	5.175.308,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	543.529,78	1.176.891,00	722.274,47	870.089,28	803.086,90
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.117.638,02	2.239.134,19	3.973.746,58	3.718.568,49	3.583.841,37
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.081.379,74	1.001.337,42	1.975.810,01	2.823.045,88	1.096.760,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.055.310,17	10.588.081,15	15.578.971,82	18.531.112,40	17.131.653,56

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	6.036.454,73	5.912.806,12	6.690.823,66	7.918.369,72	7.322.848,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	971.411,56	721.364,85	2.192.556,22	2.578.228,68	1.541.668,07
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	12.234,17
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	192.764,89	31.081,00	4.906,12	5.179,67	5.468,47
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.200.631,18	6.665.251,97	8.888.286,00	10.501.778,07	8.882.218,84

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.006.054,85	850.572,40	986.369,28	1.046.974,88	1.051.926,56
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.006.054,85	850.572,40	986.369,28	1.046.974,88	1.051.926,56

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	5.150.500,00	5.161.610,00	4.207.677,71	81,52	2.108.462,74	40,85	2.099.214,97
Entrate da trasferimenti	717.448,00	839.796,00	453.394,09	53,99	120.473,41	14,35	332.920,68
Entrate extratributarie	3.382.600,00	3.286.444,00	2.574.142,62	78,33	797.829,03	24,28	1.776.313,59
TOTALE	9.250.548,00	9.287.850,00	7.235.214,42	77,9	3.026.765,18	32,59	4.208.449,24

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all’Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

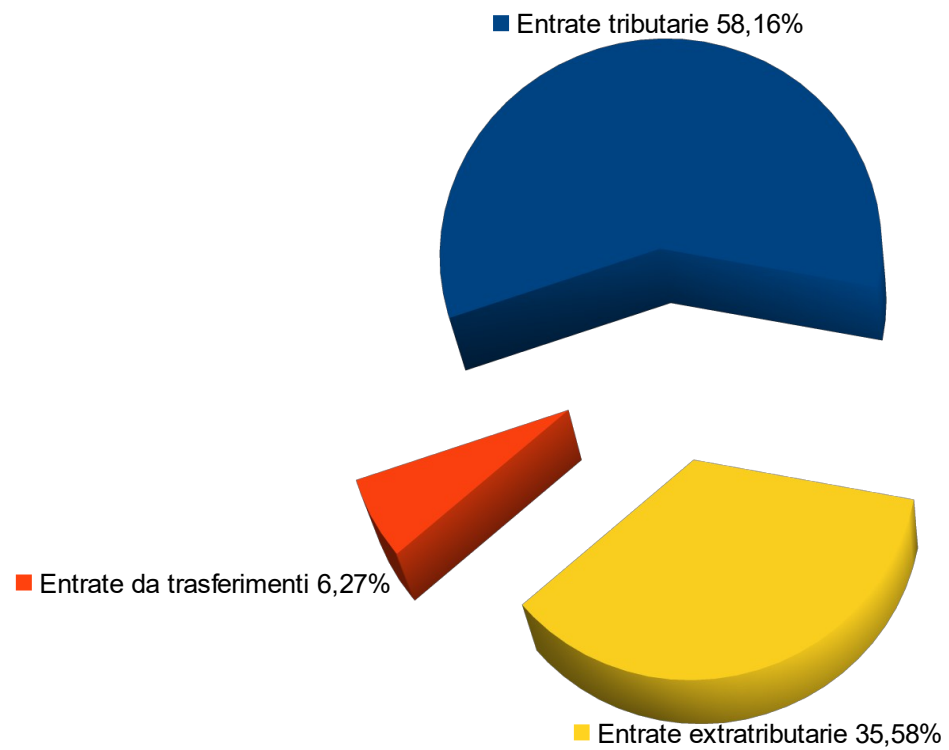


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	4.338.904,83	479.205,74	1.319.468,24	11131	389,80	43,05	118,54
2018	4.375.558,07	518.863,07	2.343.893,66	11226	389,77	46,22	208,79
2019	4.888.852,92	543.529,78	2.117.638,02	11289	433,06	48,15	187,58
2020	4.529.585,04	1.176.891,00	2.239.134,19	11405	397,16	103,19	196,33
2021	5.185.579,35	722.274,47	3.973.746,58	11488	451,39	62,87	345,90
2022	5.131.017,24	870.089,28	3.718.568,49	11541	444,59	75,39	322,21
2023	5.175.308,10	803.086,90	3.583.841,37	11616	445,53	69,14	308,53

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

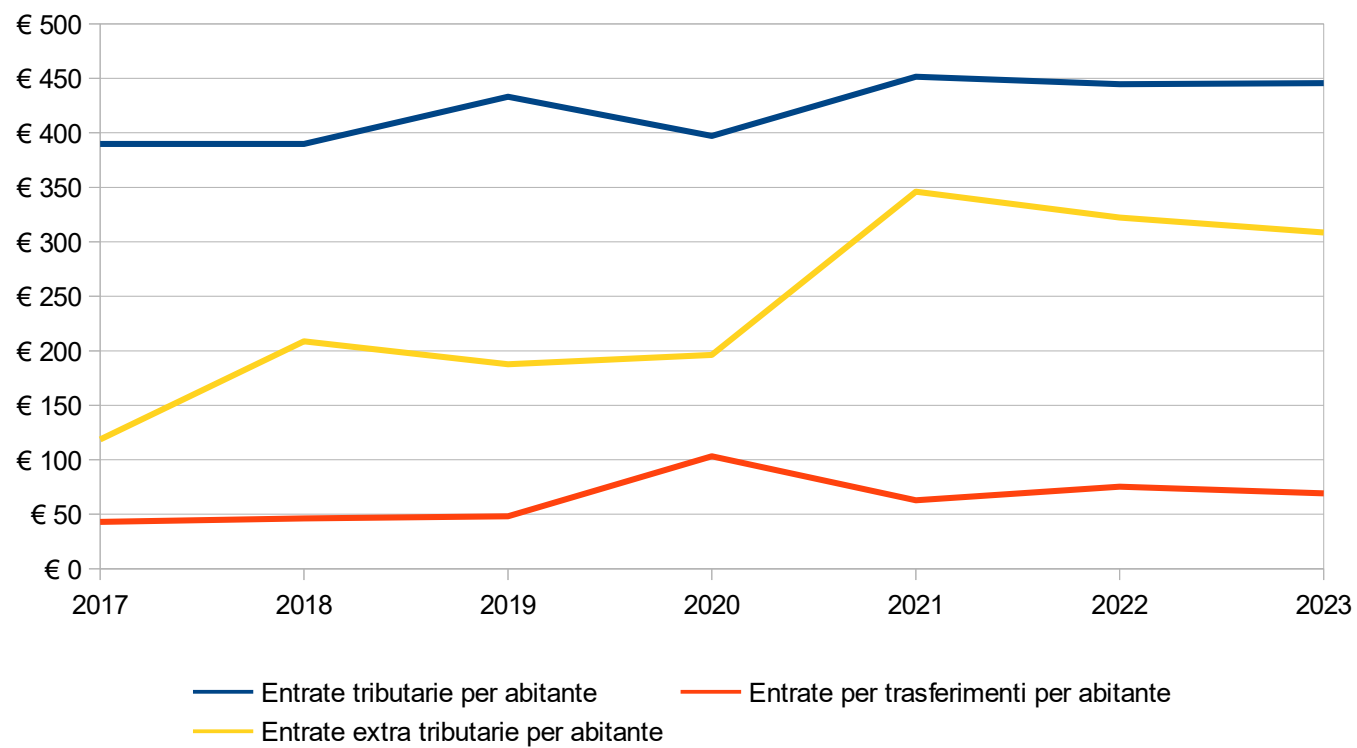


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2017 all'anno 2023

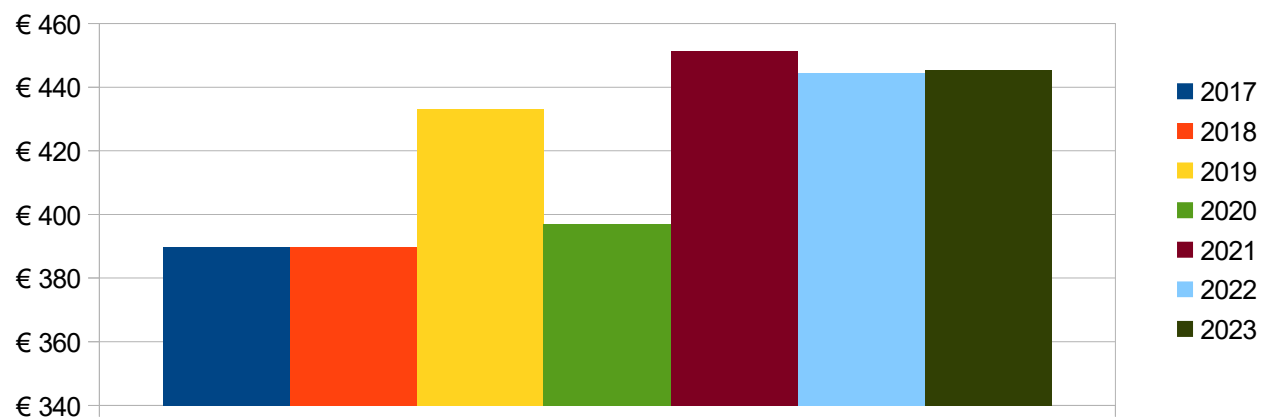


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

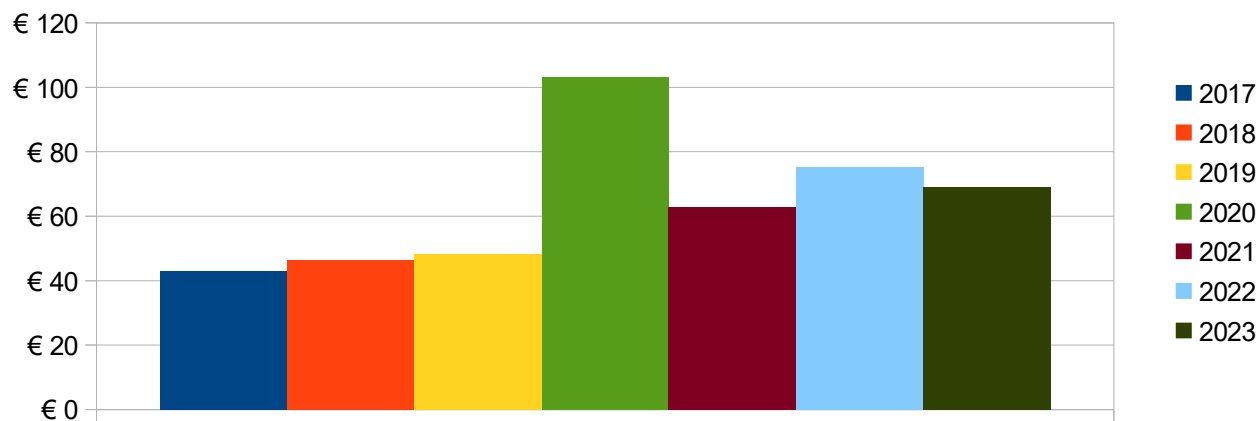


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

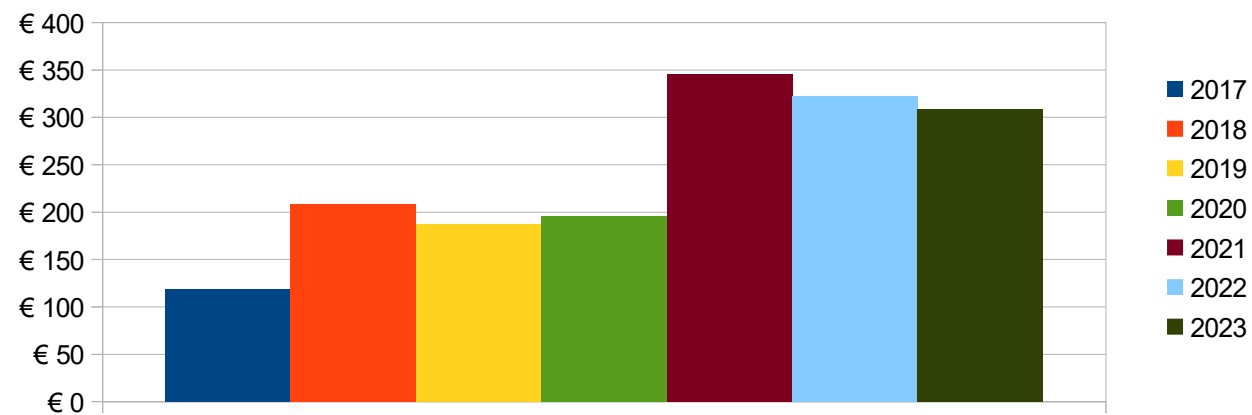


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	475.971,86	2.162.243,37
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	265.447,52	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	31.978,40	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	87.956,58	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	106.358,03	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	98.864,71	195.156,91
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	136.856,64	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	13.273,60	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	498.123,70	209.301,76
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.152.464,20	415.700,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	5.965,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	564.295,07	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	6.064,03	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.443.620,14	2.982.402,04

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	741.419,38	2.162.243,37
3 - Ordine pubblico e sicurezza	31.978,40	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	194.314,61	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	98.864,71	195.156,91
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	150.130,24	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	498.123,70	209.301,76
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.152.464,20	415.700,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	576.324,90	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.443.620,14	2.982.402,04

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

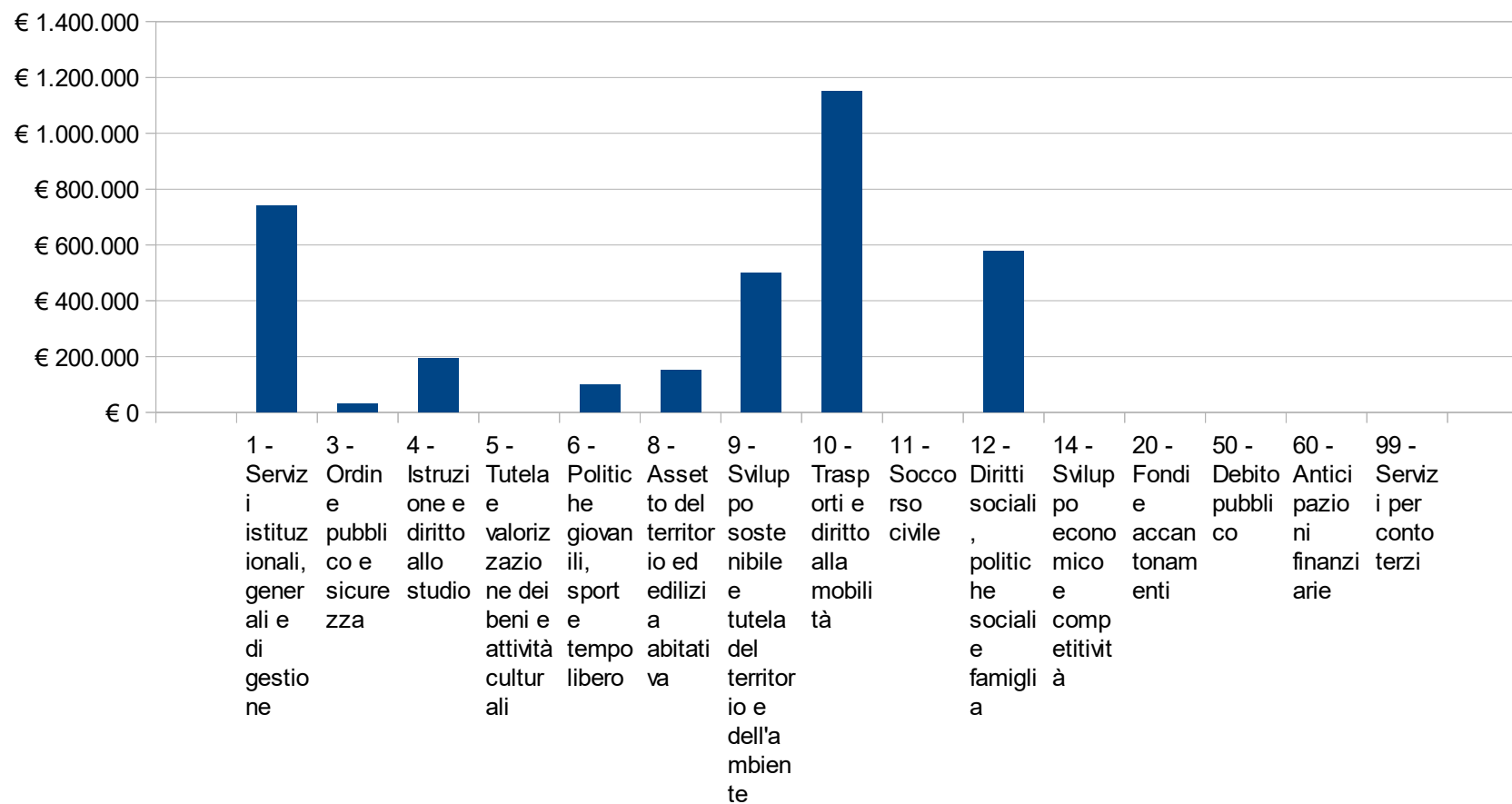


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	181.984,22	160.737,76
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	139.369,05	168,36
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	131.986,00	12.091,36
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	154.708,35	23.345,53
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	234.035,95	64.446,99
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	180.288,02	3.391,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	198.495,78	30.468,36
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	271.005,76	26.829,83
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	225.461,95	7.811,36
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	134.250,87	98.652,20
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	328.021,98	75.663,83
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	97.719,90	8.630,81
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	231.723,61	20.786,90
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	1.750,00	1.750,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	579.115,74	63.022,47
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	139.705,74	24.093,10
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	160.533,43	57.851,65
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	160.288,21	4.407,40
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	33.382,80	8.065,25
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	121.369,62	23.845,37
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	965.848,53	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	364.228,24	237.273,44
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	23.721,85	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	371.018,43	15.323,87
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	181.070,40	49.641,85
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	80.869,03	7.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	12.636,66	8.447,16
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	385.540,84	12.780,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	23.000,00	10.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	40.527,27	9.749,92
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	42.787,00	12.347,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.870,38	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		6.198.315,61	1.079.123,37

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.851.585,95	427.943,35
3 - Ordine pubblico e sicurezza	328.021,98	75.663,83
4 - Istruzione e diritto allo studio	910.309,25	94.190,18
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	139.705,74	24.093,10
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	160.533,43	57.851,65
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	193.671,01	12.472,65
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.087.218,15	23.845,37
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	364.228,24	237.273,44
11 - Soccorso civile	23.721,85	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.094.662,63	113.442,80
14 - Sviluppo economico e competitività	42.787,00	12.347,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1.870,38	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	6.198.315,61	1.079.123,37

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

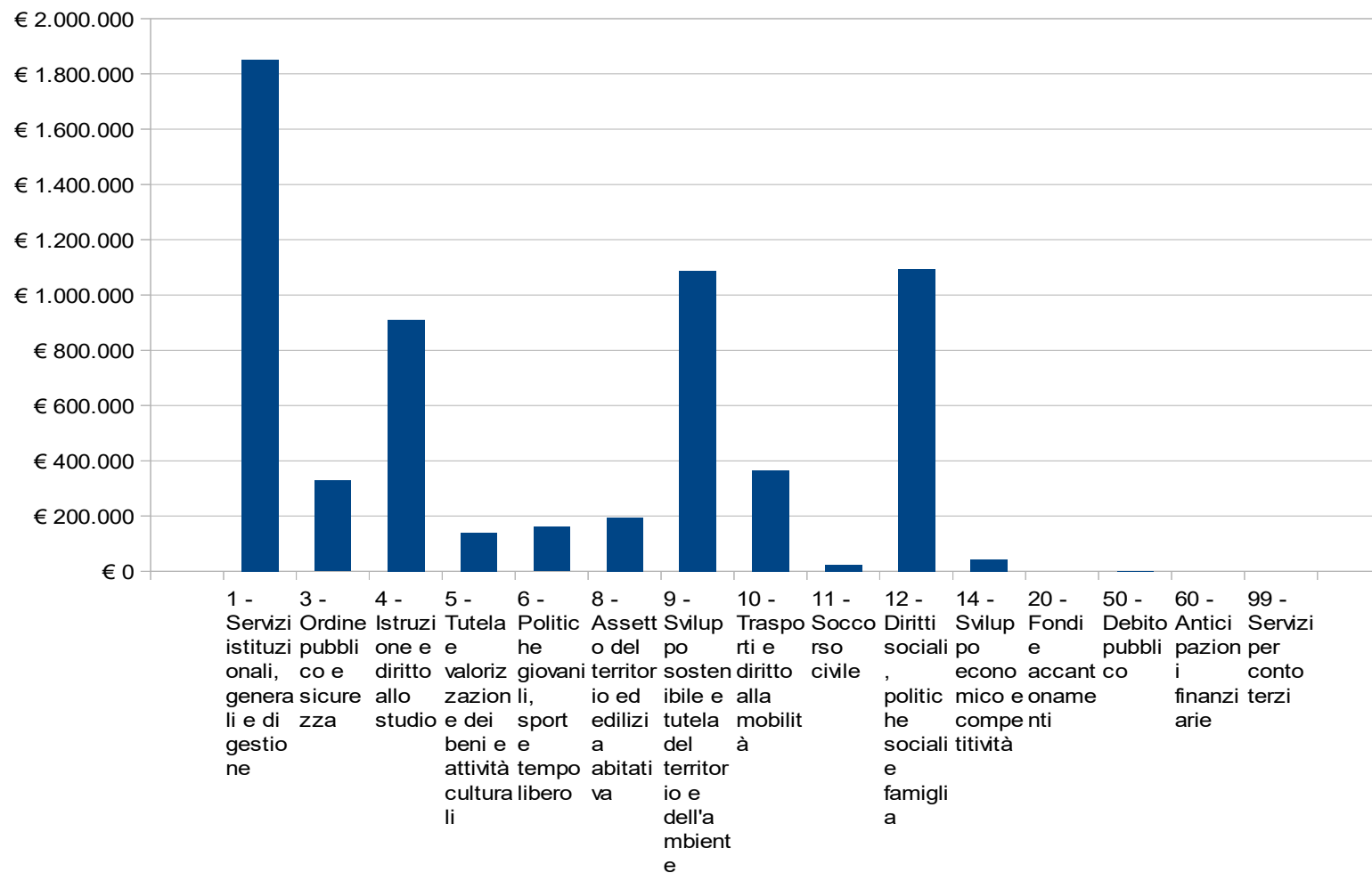


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.675,36	30.232,02
TOTALE	7.675,36	30.232,02

Tabella 14: Indebitamento

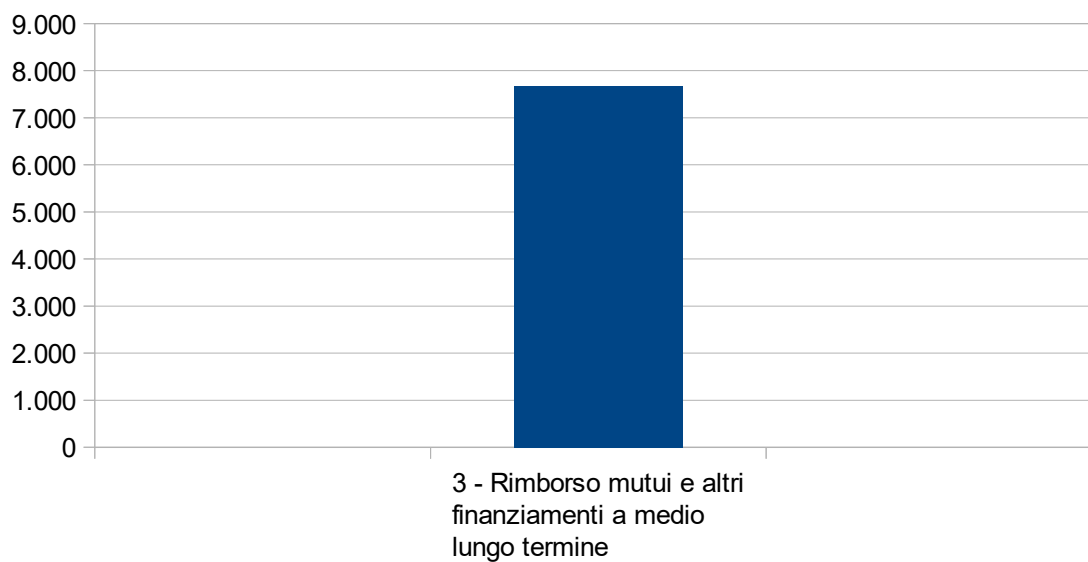


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2023

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
AREA DEGLI OPERATORI	1	0	1
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	10	0	10
AREA DEGLI ISTRUTTORI	19	0	19
AREADEO FUNZIONARI ED EQ	10	0	10

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

L'art. 1, commi 819, 820 e 824 della Legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 147 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni Stato-regioni il 15/10/2018, utilizzano il risultato di amministrazioni ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23/06/2011, n. 118.

(Armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma della Costituzione.

Resta fermo che qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamento di spesa di detti Enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della Legge 31/12/2009, n. 196, che prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, allorchè riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Segue il quadro delle società ed organismi partecipati e controllati.

Situazione al 31/12/2023

PARTECIPAZIONI DIRETTE

1. Cap Holding SpA	quota di partecipazione: 0,108%
2. Offertasociale Azienda Speciale Consortile	quota di partecipazione: 4,43
3. Brianzacque Sarl	quota di partecipazione: 0,7310%%
4. Cem Ambiente SpA	quota di partecipazione: 1,628%
5. Parco Agricolo Nord Este P.A.N.E.	quota di partecipazione: 6,69%
6. Associazione Pinamonte	quota di partecipazione: 10,88%
7. CUBI Culture Biblioteche in rete	quota di partecipazione: 1,75%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Società controllate da Cap Holding SpA

➤ Amaicque Srl (dal 01/01/2024 Fondazione Cap)	quota di partecipazione: 0,1080%
➤ Pavia Acque Scarl	quota di partecipazione: 0,0109%
➤ Fondazione Cap	quota di partecipazione: 0,1080%
➤ Zeroc SpA	quota di partecipazione: 0,0864%
➤ Neutalia Srl	quota di partecipazione: 0,03564%
➤ Rocca Brivio Sforza Srl (in liquidazione)	quota di partecipazione: 0,0551%

Società controllate da Cem Ambiente SpA

➤ Ecolombardia 4 SpA	quota di partecipazione: 0,006512%
➤ Seruso SpA	quota di partecipazione: 0,3945%

Con deliberazione di G.C. n. 11 del 13/02/2024 è stato individuato il Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, dal quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all'Ente capogruppo:

Ente/Società	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Metodo consolidamento
Cem Ambiente Spa	Società capitale interamente pubblico in house operante in ambito dei servizi igiene urbana	Art 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Brianzacque Srl	Società capitale interamente pubblico in house operante in ambito dei servizi igiene urbana	Art 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Cap Holding SpA	Società capitale interamente pubblico in house operante in ambito dei servizi igiene urbana	Art 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Amiacque Srl (dal 01/01/2024 Fondazione Cap)	Società capitale interamente pubblico in house operante in ambito dei servizi igiene urbana	Art 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Offerta sociale azienda speciale consortile	Azienda speciale consortile operante nel settore dei servizi socio assistenziali	Art 11 quinquies D.Lgs. 118/2011		Proporzionale
P.A.N.E. Parco del Molgora	Consorzio tra enti pubblici per la gestione del parco agricolo Nord Est	Art 11 quinquies D.Lgs. 118/2011		Proporzionale
Associazione Pinamonte	Associazione pubblico privato che opera nel settore della formazione professionale	Art 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- *Indirizzi generali su I ruolo degli i organismi ed enti strumentali , società controllate e partecipate*

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OFFERTASOCIALE

Con deliberazione C.C. n. 22 del 19/04/2024 è stato approvato il Piano programma 2023 comprensivo del bilancio di previsione annuale e triennale. Le linee di sviluppo dell'attività per il triennio negli atti fondamentali dell'Azienda approvati dall'assemblea dei soci sono:

- operare al fine di rendere più stretto e proficuo il rapporto tra Azienda e base associativa;

- consolidare l'esistente in termini di erogazione dei servizi rendendoli sempre più fruibili con un'attenzione costante all'efficientamento della spesa che consenta di mantenere inalterata o migliorata la qualità con l'obiettivo di contenere i costi della struttura organizzativa;
- erogazione dei servizi sempre più accompagnata da un'accurata rendicontazione delle spese e dei risultati ottenuti in modo da consentire alla base associativa di monitorare gli andamenti rispetto ai risultati attesi;
- definizione nei prossimi due anni di indicatori che permettano un monitoraggio costante dei servizi con riferimento a:
 - controllo dei costi, efficienza dei servizi in termini di risultato tra risorse impiegate e risultati ottenuti;
 - efficacia delle prestazioni rese quale rapporto tra risultati attesi e risultati conseguiti;
 - soddisfazione dell'utenza e/o del beneficiario del servizio ;
 - soddisfazione della base associativa dei comuni;
 - percezione dei risultati da parte degli attori del terzo settore e della società civile.

Prioritari restano la gestione del personale e del contenuto ricorso ai collaboratori esterni per fronteggiare le aumentate fragilità del nostro tessuto sociale. In sede di approvazione del piano-programma 2025 si aggiornano le linee di sviluppo dell'attività. Si chiede la presentazione della situazione infra annuale al primo semestre 2025 al fine di monitorare l'andamento dell'Azienda Speciale.

CEM AMBIENTE S.P.A.

Visto il ruolo strategico che la gestione dei rifiuti riveste per l'Ente, si evidenzia la necessità proseguire ad esercitare un maggior controllo sull'andamento di Cem Ambiente e sulla qualità dei servizi erogati.

Si richiede il rispetto degli standard di servizio previsti dallo schema 1 "livello qualitativo minimo" di cui all'art. 3.1 del Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (QRIF) approvato con delibera Arera n. 15/2022, livello a cui è posizionato il Comune di Bernareggio e il raggiungimento delle performances necessarie ad un miglioramento del livello dei servizi, così come approvati con deliberazione di C.C. n. 23 del 29/04/2022.

In ordine agli aspetti contrattuali e reddituali, si chiede il rispetto delle schede costi previste per gli anni 2024 - 2026 sulla base delle quali sono stati elaborati i relativi PEF e stabilito l'entità delle tariffe ai contribuenti.

Il Piano industriale 2022-2026 approvato da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 24/05/2023 ed in particolare l'Addendum volto ad identificare un insieme di indicatori di performance per garantire il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario, operativo e di *compliance* alla normativa di riferimento, costituiscono un valido strumento di conoscenza delle dinamiche della società e di successivo controllo ed intervento. Si dà indirizzo alla società di rispettare gli indicatori e gli obiettivi individuati e di darne riscontro nelle relazioni semestrali nonché nei bilanci consuntivi.

Si richiede che Cem Ambiente consenta un'ampia partecipazione dei Comuni mediante coinvolgimento (anche delle strutture tecniche comunali) in riferimento a decisioni che impattano sull'assetto societario e

su operazioni tali da avere conseguenze sull'operatività dei servizi e degli equilibri economicifinanziari dell'azienda stessa, con congruo termine per assumere le determinazioni di conseguenza.

Si richiede il rispetto delle procedure normative vigenti in ordine alle operazioni societarie (D. Lgs 175/2016) e alla gestione degli affidamenti (D.Lgs. 36/2023).

Visto l'importante incremento del personale dipendente previsto da CEM Ambiente entro il 2026-2027 si raccomanda alla società il rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni con particolare riferimento all'art. 19 del Dlgs 175/2016.

La società Seruso Spa, dopo diversi anni di chiusura in perdita, nel 2023 ha chiuso il bilancio in utile, a seguito del revamping dell'impianto per le attività legate al riciclo della plastica. Dovrà essere monitorato l'andamento della società.

Un'ulteriore importante azione di monitoraggio deve essere effettuata sulla partecipata Seruso SpA, oggetto di un aumento di capitale sociale riservato che ha portato la partecipazione di Cem Ambiente dal 2 al 24,23% nel 2021. L'avvio della piena funzionalità dell'impianto nel secondo semestre dell'anno ha già portato ad un miglioramento della situazione e le previsioni per il 2023 sono di ritorno in utile.

Il monitoraggio sarà seguito in sede di razionalizzazione delle partecipate.

Seruso Spa non si è dotata di un Piano di valutazione dei rischi, secondo il modello proposta dal MEF ne di un Piano di risanamento (art. 14 comma 2 D.Lgs. 267/2000), nonostante le reiterate perdite di esercizio degli anni precedenti, situazione che sembra essere superata dalle previsioni di ritorno in utile.

Si richiede un costante flusso informativo circa l'andamento reddituale e finanziario della società.

CAP HOLDING S.P.A.

Si richiede l'attuazione del piano industriale approvato dall'assemblea dei soci e successivi aggiornamenti e la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale o analisi equipollenti.

Deve essere garantito il rispetto dell'obbligo di equilibrio economico - finanziario e l'adozione di un piano di risanamento qualora nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emerga lo stato di crisi.

Si richiede il rispetto dei limiti riferiti ai costi per spese del personale in relazione alle quali l'assemblea dei soci del 16/05/2019 e il piano industriale approvato il 16/06/2022, ha stabilito, a livello di consolidato, che il costo del personale non possa superare il limite del 20% dei costi totali.

Si danno indicazioni circa il rispetto del principio di trasparenza sull'uso delle risorse e sui risultati ottenuti, applicando il nuovo codice dei contratti D.lgs. n. 36/2023 nell'acquisizione di beni, servizi e lavori.

La partecipata non dovrà inoltre procedere all'acquisizione di partecipazioni in altre società se non previa e approfondita istruttoria da sottoporre previamente al Comitato per l'indirizzo e il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni, fatto salvo in ogni caso il rispetto degli art. 5, 7 e 8 del Dlgs 175/2016.

Le sopra riportate indicazioni, ove compatibili, dovranno essere applicate anche alle società a cui la stessa partecipa direttamente, oltre a quanto evidenziato di seguito.

Cap Holding S.p.A. detiene partecipazioni, oltre che in Amiacque s.r.l. che viene consolidata nel bilancio del gruppo, altresì in Zeroc S.p.A. per una quota pari al 80%, società che nasce per svolgere le attività relative alla gestione dei rifiuti solidi urbani, il cui bilancio consuntivo 2022 chiude con una perdita di € 592.906,00 per le quali si richiede a Cap Holding di dare maggiori informazioni e di richiedere eventualmente l'adozione di un Piano di Risanamento. Altra nuova acquisizione di Cap Holding è relativa al 33% di Neutalia s.r.l., operante nella gestione specifica dei rifiuti. Per quest'ultima non sono ancora disponibili i dati di bilancio relativi al 2022 e si chiede a Cap Holding di trasmettere ai soci quanto prima i relativi documenti per poter valutare l'andamento della società.

Nel corso del triennio si procederà al monitoraggio della partecipata.

BRIANZACQUE S.R.L.

Si richiede l'attuazione del piano industriale approvato dall'assemblea dei soci e successivi aggiornamenti.

Si dà indicazione di improntare la gestione ordinaria e straordinaria in modo che sia garantito il rispetto dell'obbligo di equilibrio economico -finanziario e adozione di un piano di risanamento qualora nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emerga lo stato di crisi.

Si richiede il mantenimento dell'andamento del costo del personale.

Si danno indicazioni circa il rispetto del principio di trasparenza sull'uso delle risorse e sui risultati ottenuti, applicando il nuovo codice dei contratti il D.Lgs. n. 36/2023 nell'acquisizione di beni, servizi e lavori. La partecipata non dovrà inoltre procedere all'acquisizione di partecipazioni in altre società se non previa e approfondita istruttoria da sottoporre previamente al Comitato per l'indirizzo e il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni, fatto salvo in ogni caso il rispetto degli art. 5, 7 e 8 del Dlgs 175/2016.

Le sopra riportate indicazioni, ove compatibili, dovranno essere applicate anche alle società a cui la stessa partecipa direttamente. Si fa inoltre espresso rinvio agli indicatori approvati dal Consiglio Comunale in occasione del piano di razionalizzazione delle partecipate al 31/12/2022 con atto n.61 del 31/12/2023.

AZIENDA SPECIALE CUBI

L'Azienda Speciale CUBI, stata istituita nel 2022, ha avviato la propria operatività dall'01/04/2023 al fine di erogare i servizi precedentemente in capo al Sistema Bibliotecario.

Con deliberazione di C.C. n. 11 del 22/03/2023 il comune ha affidato i servizi bibliotecari di base a CUBI e ha approvato il contratto di servizio.

Il piano programma triennale prevede di avviare e consolidare il servizio bibliotecario di base nella prima annualità.

Successivamente saranno avviati i servizi a domanda quali:

- la gestione diretta delle biblioteche;

- l'ampliamento degli orari di apertura;
- la fornitura di un servizio di smart library;
- la progettazione e l'organizzazione di corsi di formazione rivolti alla cittadinanza;
- la realizzazione di servizi di comunicazione.

Contestualmente saranno strutturate e consolidate la governance e la struttura organizzativa del nuovo soggetto giuridico. Successivamente all'approvazione piano programma per il 2024 si aggiorneranno gli obiettivi delle attività.

Si dà indirizzo all'Azienda Speciale Consortile CUBI di provvedere al monitoraggio costante nel corso dell'esercizio, pur con le difficoltà connesse alla prima fase di avvio del servizio.

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Come è noto, per effetto dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, il Piano integrato di attività ed organizzazione assorbe, come già avvenuto per l'esercizio 2023, nelle apposite sezioni diversi documenti programmatici tra i quali il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che pertanto è divenuto una apposita sezione del P.I.A.O.

La strategia dell'ente è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione e/o di prassi amministrative che possano favorire l'insorgenza di fenomeni corruttivi, tendendo ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi, evitando di generare oneri organizzativi inutili ingiustificati;
- ✓ aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e le prassi amministrative che possano favorire l'insorgenza di fenomeni corruttivi;
- ✓ creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- ✓ favorire lo sviluppo della cultura della trasparenza, della legalità e dell'integrità nella gestione dell'amministrazione pubblica;
- ✓ ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche;
- ✓ garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa, nei modi previsti dall'ordinamento, ad una decisione amministrativa;
- ✓ favorire il coinvolgimento di tutti i soggetti interni (Responsabili, dipendenti, soggetti titolari di organi elettivi) ed esterni (cittadini) nelle pratiche di prevenzione;

- ✓ promuovere la formazione specifica del personale comunale con particolare riferimento alla conoscenza della sezione anticorruzione del PIAO (evitando la mera logica adempimentale), del codice di comportamento delle norme in materia di antiriciclaggio e di contrasto alla criminalità organizzata, essendo fondamentale la condivisione tra il personale comunale degli obiettivi di prevenzione della corruzione;
- ✓ garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio, il ciclo di gestione della performance ed il sistema dei controlli interni;
- ✓ consolidare il sistema dei controlli interni, valorizzando il ruolo dei Responsabili nel sistema di monitoraggio interno, ai sensi dell'art. 16 del Dlgs 165 del 2001;
- ✓ assicurare adeguati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti dei dipendenti e funzionari pubblici in linea con le indicazioni del Dlgs 33 del 2013, come Dlgs 97/2016 e delle deliberazioni dell'ANAC n. 1309 e 1310 del 28.12.2016;
- ✓ dare piena attuazione all'accesso civico ed all'accesso generalizzato, ai sensi delle disposizioni legislative e delle deliberazioni dell'ANAC di cui al punto precedente;
- ✓ incrementare gli automatismi consentiti dal software in dotazione per garantire l'automaticità delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito comunale;
- ✓ migliorare la sicurezza informatica ed i relativi servizi in un'ottica di tracciabilità, digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi informativi interni/esterni secondo le disposizioni legislative in materia;
- ✓ aggiornare la sezione del PIAO 2025/2027 dedicata alla prevenzione della corruzione al PNA 2024.

LINEE GUIDA

Di seguito le linee guida che tengono conto di quanto il legislatore e l'Autorità Nazionale Anticorruzione prescrivono per l'aggiornamento del Piano di Prevenzione per la Corruzione e per la Trasparenza:

- ◆ Rafforzare ed ampliare le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nel Comune, incrementando l'attività, peraltro obbligatoria, di formazione generale e specialistica in materia di prevenzione della corruzione, di antiriciclaggio, di contrasto alla criminalità organizzata e di etica pubblica, favorendo l'innalzamento del livello qualitativo ed il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di formazione e trasparenza;
- ◆ Sviluppare una attenzione particolare sul controllo non solo della fase di affidamento di servizi, forniture e lavori, ma anche su quella dell'esecuzione dei contratti;

- ◆ Promuovere l'attuazione della normativa in materia di prevenzione del riciclaggio, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 18/05/2017;
- ◆ Favorire la metodologia di lavoro condivisa tra il personale dell'ente, che interviene nella mappatura dei processi/procedimenti delle attività a rischio di corruzione, operando secondo le indicazioni della legge 6/11/2012, n. 190 s.m.i. e dell'art. 16, comma 1, lettere l-bis), l-ter ed l-quater) del D.lgs. 30.3.2001, n.165. Ciò consente una pianificazione di tale strumento non calata dall'alto bensì emersa dalla piena condivisione e collaborazione del personale (ed *in primis* dei Responsabili di Settore), assicurando, attraverso semplici e costanti verifiche e controlli, i risultati;
- ◆ Adeguare tempestivamente e concretamente la sezione anticorruzione del PIAO ogni volta emergano sia mutamenti organizzativi interni all'Ente, sia situazioni di contesto e/o di contenuto, su cui intervenire al fine di prevenire l'eventuale fenomeno corruttivo e preservare la legalità dell'azione pubblica;
- ◆ Prediligere i sistemi telematici ed informatici nelle procedure e nell'adozione di atti amministrativi con particolare riferimento alle aree a rischio di corruzione ex legge e comprese nella sezione anticorruzione del DUP;
- ◆ Promuovere, laddove possibile in relazione al numero dei dipendenti in servizio, l'intervento (e la relativa formalizzazione negli atti) di più soggetti (con speciale riguardo alla figura del soggetto responsabile/incaricato dell'istruttoria) nella formazione della volontà del processo decisionale di adozione degli atti amministrativi in alternativa alla rotazione ordinaria che data l'esiguità delle risorse, le ridotte dimensioni dell'ente e la necessità di competenze specialistiche per lo più non intercambiabili -, non appare applicabile in termini generali nella realtà comunale di Bernareggio (in particolare per le figure dei Responsabili di settore), fatta salva la rotazione straordinaria che viene garantita concretamente ad avvenuta notizia di particolari situazioni;
- ◆ Implementare e sostenere un'efficace comunicazione ed interrelazione tra Responsabile della Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza (RPCT), Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), Responsabile della Transizione Digitale e Nucleo Indipendente di Valutazione.
- ◆ Sostenere la diffusione della cultura della trasparenza all'interno dell'Ente, non quale mero adempimento amministrativo, ma come *modus operandi* quotidiano, da sostenere, implementare e consolidare, nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati di cui al GPR UE 679/16 e del Dlgs 196/2003 e s.m.i.

STRUTTURA DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE DEL PIAO

La sezione anticorruzione del PIAO 225/2026 sarà aggiornata.

PARTE DEDICATA ALLA TRASPARENZA

La trasparenza rientra ormai appieno tra le misure principali di prevenzione della corruzione, e pertanto la sua trattazione, a far data dalla Det. ANAC 12/2015, è contenuta nella sezione del PIAO, nella parte propriamente dedicata.

Riguardo agli obiettivi di trasparenza il presente Piano dovrà descrivere:

- le finalità e caratteristiche del programma triennale della trasparenza;
- le procedure di definizione e aggiornamento dando particolare risalto:
 - alle fasi e agli attori coinvolti;
 - alle modalità di raccordo con gli strumenti di programmazione dell'ente;
 - al coinvolgimento dei portatori di interessi interni;
- verranno quindi elencati i principali obiettivi legati alla trasparenza.

Grande importanza viene data alla dimensione partecipativa e alla promozione della trasparenza mediante l'individuazione innanzitutto dei destinatari:

- portatori di interessi del comune;
- rappresentazione degli stakeholder;
- mappatura degli stakeholder e dei processi di coinvolgimento dei portatori di interessi;
- Il processo di attuazione del programma prevede inoltre all'interno dell'ente l'identificazione di:
 - una struttura dedicata e dei relativi ruoli e funzioni;
 - di un responsabile per la trasparenza;
 - delle nomina di responsabili e referenti sulla trasparenza e anticorruzione;
 - della responsabilità in capo alle Posizioni Organizzative/ Responsabili di Settori.;
 - dell'attuazione degli specifici obblighi di pubblicazione.
- Monitoraggio ed audit in materia di trasparenza : vengono in questo ambito disciplinati :
 - la gestione dei flussi informativi;
 - il monitoraggio interno;
 - l'attestazione del Nucleo di Valutazione.
- Accesso civico alla luce del Dlgs 97/2016:
 - Accesso civico semplice;
 - Accesso civico generalizzato;
 - Differenze;
 - La procedura di accesso civico semplice;
 - La procedura di accesso civico generalizzato;
 - Gli esiti degli accessi civici;

- La tenuta dei registri in materia di accesso civico.

Il Comune di Bernareggio in ottemperanza alla citata normativa con deliberazione consiliare n. 29 del 19/05/2017 ha approvato il “*Regolamento dell’accesso civico e dell’accesso agli atti*” che disciplina e organizza l’accesso civico semplice, l’accesso civico generalizzato e l’accesso agli atti amministrativi.

Inoltre, è operativo il “Registro delle domande di accesso civico””. Il registro viene pubblicato semestralmente, anche in caso negativo, sul sito web del Comune di Bernareggio “Amministrazione Trasparente - Altri contenuti: accesso civico”.

INDIRIZZI STRATEGICI dell'Amministrazione Comunale



Comune di Bernareggio



L'Amministrazione Comunale

- **promuove** lo **sviluppo di una comunità sana, sensibile e solidale**;
- **crea concrete opportunità di crescita e inclusione** in campo sociale, scolastico, culturale, economico, lavorativo e ambientale;
- **attrae** e produce **energie nuove**.

Insieme a cittadini, forze economiche e sociali, associazionismo e tutte quelle risorse presenti nella comunità che **hanno a cuore il futuro di tutti** costruiremo la Bernareggio del futuro.

Guidata dai valori dell'**uguaglianza dei diritti e delle opportunità**, della **legalità in ambito pubblico e privato**, della **valorizzazione di competenze e talenti**, della **partecipazione attiva**, della **bellezza diffusa e condivisa**, l'Amministrazione si impegnerà affinché la **Bernareggio del futuro sia per tutti "un posto in cui sto bene"**.

Risultato delle linee programmatiche, gli **indirizzi strategici sono 8** e sono definiti da uno o più dei 17 obiettivi per le persone, il pianeta e la loro prosperità dell'**Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, contrassegnati da una lente.

Questi costituiscono il **presupposto fondamentale dell'azione amministrativa** e la base della successiva programmazione dell'Ente, nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati.





Paesaggio Bernareggese: natura, agricoltura e acque patrimonio di tutti

L'indirizzo strategico comprende le politiche per la **sostenibilità ambientale**. Attività e progetti mirati a **contrastare l'inquinamento atmosferico**, a **potenziare la dotazione di verde urbano** e la **manutenzione delle aree pubbliche**. L'indirizzo comprende anche le politiche di **rigenerazione urbana** con interventi di riqualificazione del centro storico e non solo.



Sicurezza dei diritti, delle persone e dei luoghi

L'indirizzo strategico comprende le politiche per la **sicurezza delle cittadine e dei cittadini di Bernareggio e Villanova**. Azioni rivolte al controllo, alla vigilanza e alla sanzione per la serenità e la tranquillità di tutta la comunità. Interventi previsti non solo in ambito stradale, ma anche ambientale e di decoro urbano.





Ad ogni generazione il suo spazio, per tutti Bernareggio

L'indirizzo strategico comprende interventi e azioni destinati a **qualificare e identificare gli spazi pubblici di Bernareggio e Villanova - all'aperto e non - e le loro funzioni**. Luoghi sicuri ed efficienti che sapranno accogliere cittadine e cittadini di ogni età, a seconda della loro destinazione. L'indirizzo comprende anche la **riqualificazione di Palazzo Landriani**.



Persone meno sole, persone più sane

L'indirizzo strategico comprende le politiche che l'Amministrazione potenzierà e attiverà per il **ben-essere dei suoi cittadini**. Dalla primissima infanzia, fino alla età adulta e all'anzianità, saranno create occasioni di confronto, incontro e aiuto; affinché tutti si possano sentire meno soli e parte di **una comunità che ascolta i bisogni e crea opportunità di crescita per tutti**.





Sviluppare comunità

L'indirizzo strategico comprende le politiche per **sviluppare partecipazione**, ma anche **senso civico e sano interessamento verso gli altri**, nella comunità tutta. Azioni come il portierato sociale e il progetto *Bernareggio Comunità della Gentilezza* definiscono l'obiettivo di solidarietà tra persone e condivisio che l'Amministrazione desidera promuovere e diffondere.



Crescere sempre: da zero a cent'anni

L'indirizzo strategico comprende politiche e progetti mirati a coinvolgere tutta la comunità, in ogni fase della vita. Dalle bambine e bambini, alle anziane e anzianioni, a Bernareggio e Villanova ci sono occasioni per stare e fare insieme. Progetti come l'**affido culturale** e interventi di **sostegno al volontariato locale** accrescono il senso di responsabilità dei cittadini che si sentono parte di una comunità solidale e inclusiva.





Bernareggio del lavoro e delle opportunità

L'indirizzo strategico comprende interventi e azioni destinati a **lavoratrici/lavoratori e imprenditrici/imprenditori** che sono il cuore attivo e pulsante della comunità. Progetti come il **Laboratorio di innovazione** e il **Distretto del Commercio "Le Vie dei Gelsi"** metteranno in rete queste realtà che potranno condividere strategie e azioni mirate allo sviluppo e alla crescita di tutto il territorio.



Bernareggio accessibile, vivibile, bella

L'indirizzo strategico comprende **la visione che l'Amministrazione promuove per la Bernareggio e Villanova del futuro**: una comunità che si fonda sui valori dell'**inclusione** e della **sostenibilità - non solo ambientale** - alla ricerca di una **bellezza condivisa e partecipata**, fatta di cultura, solidarietà e spazi aperti e vivibili.



1 - Paesaggio Bernareggese: natura, agricoltura e acque patrimonio di tutti				
Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	Continuare con la mappatura del territorio per verificare, con il supporto di Brianzacque, lo smaltimento delle acque meteoriche, anche private, in relazione al fenomeno degli "occhi pollini"	Settore 4	2025/2029
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Tutelare il patrimonio arboreo con un Piano generale di piantumazione del Comune di Bernareggio che preveda la piantumazione/sostituzione di un numero di alberi almeno uguale al numero dei nuovi nati e la creazione di boschi urbani e di prati stabili , anche con progetti che prevedono il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole e la promozione dal punto di vista storico e didattico degli alberi monumentali/di pregio	Settore 4	2025/2029
		Bernareggio comune amico delle api : favorire azioni a salvaguardia dell'apicoltura, non solo come attività agricola generatrice di reddito ma anche pratica di tutela della biodiversità, promozione di uno sviluppo locale sostenibile, tutela dell'ambiente e riqualificazione dei territori	Settore 4	2025/2029
		Continuare a promuovere e sensibilizzare i cittadini verso la cura del territorio organizzando e dando continuità alle giornate dedicate alla pulizia , anche in collaborazione con le associazioni locali.	Settore 4	2025/2029
		Incentivare l'attività di plogging - cittadini che, anche individualmente, camminando raccolgono i rifiuti che incontrano sul loro percorso - già avviata in paese	Settore 4	2025/2029

		Riconoscere e premiare i comportamenti virtuosi messi in atto da privati e associazioni che promuovono iniziative di pulizia e cura del territorio, contro il degrado ambientale e che si impegnano nel recupero e nella salvaguardia di zone verdi del paese, che incoraggiano la cittadinanza a prendersi cura del bene pubblico	Settore 4	2025/2029
		Orti comunali: realizzare la manutenzione straordinaria degli orti di via Vivaldi e creare nuovi orti in via Falcone a Villanova	Settore 4	2025/2029
		Realizzare percorsi di educazione cinofila , per adulti e bambini, per aumentare la consapevolezza a tutela della salute dell'animale e della comunità	Settore 5	2025/2029
		Garantire qualità e funzionalità del CTL3 con il rifacimento della pista di atletica ed eventuale realizzazione di un campo da calcio per allenamento, con la partecipazione a bandi sovracomunali oppure con partenariato pubblico-privato in collaborazione anche con le associazioni sportive	Settore 4 + 3	2025/2027
		Riqualificare gli spazi liberi del CTL3 prevedendo un'area pic-nic con dotazione di tavoli, panche, bidoni per la raccolta differenziata e giochi per bambini	Settore 4 + 3	2025/2026
		Lavorare d'intesa con i Comuni di Carnate e Ronco Briantino ad un progetto condiviso volto alla riqualificazione dello spazio ex golf del CLT3 che ne permetta la fruibilità da parte della cittadinanza, anche valutando la possibilità di un punto ristoro nella struttura esistente	Settore 4 + 3	2025/2027
	3 - rifiuti	Definire con CEM la possibilità/opportunità di installare dei distributori automatici di sacchi rossi e gialli per la raccolta dei rifiuti urbani	Settore 4	2025
		Incrementare gli standard quantitativi e qualitativi della raccolta differenziata	Settore 4	2025/2029
		Sviluppare progetti di economia circolare e antispreco (es. mercatini dell'usato, raccolta del tessile non riutilizzabile, raccolta degli oli esausti, lotta allo spreco alimentare)	Settore 4	2025/2029
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Proseguire l'attività di valorizzazione delle aree verdi presenti sul territorio, monitorando anche le aree agricole comunali e tutelando le aree naturalistiche come i boschi, il Paleoalveo e i corridoi ecologici	Settore 4	2025/2029

		Realizzare un piano di riqualificazione dei sentieri di campagna per rendere maggiormente fruibili ai cittadini i percorsi	Settore 4	2025/2029
	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Definire con Brianzacque l’installazione di nuove casette dell'acqua	Settore 4	2025/2029
	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Promuovere il Piano Locale per il Clima con la creazione di un tavolo di lavoro dedicato che verificherà anche la possibilità di investimenti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Settore 4	2026
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Incentivare la coltivazione di orti e l’ agricoltura sostenibile , favorire la filiera alimentare corta e il riciclo dei rifiuti organici , attraverso la promozione/organizzazione di eventi formativi	Settore 4	2025/2029
		Promuovere le aziende agricole del territorio con eventi e iniziative, con l’obiettivo di sensibilizzare i cittadini sul consumo di prodotti di stagione, a km zero e filiera corta	Settore 4	2025/2029
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	Studiare la fattibilità, in relazione alla normativa e ai possibili incentivi anche per i comuni delle nostre dimensioni, per realizzare comunità energetiche	Settore 4	2025/2026
		Incentivare l’installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche	Settore 4	2025/2026
		Proseguire con gli interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici (es. monitoraggio da remoto dei riscaldamenti, il rifacimento LED dell’illuminazione interna, il rifacimento di infissi e serramenti presso le scuole e il miglioramento degli alloggi di proprietà comunale)	Settore 4	2025/2029
2 - Sicurezza dei diritti, delle persone e dei luoghi				
Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Implementare le attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, per le entrate di competenza dell'ente.	Settore 2	2025/2029

	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Realizzare un monitoraggio puntuale di tutti gli spazi pubblici per verificare eventuali esigenze di riqualificazione completo di certificazioni di sicurezza	Settore 4	2025/2029
		Elaborare il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – PEBA , anche con coinvolgimento della cittadinanza	Settore 4	2025/2026
		Rafforzare i servizi di nettezza urbana sul territorio con particolare riferimento alla pulizia e alla igienizzazione periodica delle strade e dei luoghi pubblici	Settore 4	2025
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 -Polizia locale e amministrativa	Rafforzamento il ruolo della Polizia Locale nel presidio del territorio introducendo l' Ispettore Ambientale con compiti di controllo e tutela dell'ambiente, contrasto agli abusi edilizi, abbandono di rifiuti e deiezioni canine	Settore 5	2025
		In collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie, definire un piano di controlli sulla corretta applicazione dell'esercizio venatorio (caccia) con particolare riferimento alle distanze di sicurezza e ai divieti previsti dalla legge, anche al CTL3	Settore 4 + 5	2025/2029
		Continuare il monitoraggio del servizio di vigilanza dei luoghi ed edifici pubblici nelle ore notturne attivato nel 2019	Settore 5	2025/2029
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Proseguire con il controllo straordinario sulla presenza di amianto negli edifici privati, il rispetto del programma di verifica dello stato di usura e l'avvenuta effettuazione di eventuali interventi di bonifica; informare i cittadini sulle modalità di gestione e su eventuali incentivi presenti per lo smaltimento	Settore 4	2025/2029
3 - Ad ogni generazione il suo spazio, per tutti Bernareggio				
Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ottimizzare la gestione degli spazi comunale esistenti e di eventuali nuovi luoghi da dedicare alle Associazioni	Settore 3 + 4	2025

		Realizzare una puntuale verifica dello stato di fatto e della funzionalità delle aree gioco libero presenti in Via Pertini (retro-palestre) ed in Piazza XXV Aprile a Villanova , al fine di valutare necessità di riorganizzazione e possibilità di potenziamento	Settore 3 + 4	2025
		Palazzo Solera Mantegazza: valutare la possibilità di spostare la palestrina sita al primo piano del Palazzo Laura Solera Mantegazza, per facilitare la fruibilità e poter dedicare lo spazio così recuperato al primo piano alle attività sanitarie, potenziando ulteriormente il polo della salute bernareggese	Settore 3 + 4	2027
		Recuperare i locali del Comune in via S. Bartolomeo a Villanova	Settore 3 + 4	2025/2026
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Realizzazione presso Palazzo Landriani della Biblioteca dei Piccoli	Settore 3 + 4	2025/2029
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	Favorire il coinvolgimento nella pratica sportiva di persone con disabilità , incentivando l'organizzazione e la fruizione di specifici corsi di formazione per allenatori e dirigenti delle associazioni sportive locali e coinvolgendo soggetti specializzati come Special Olympics, al fine di costruire percorsi qualificati e qualificanti	Settore 3	2025/2029
		Applicare tariffe agevolate per le associazioni che operano sul territorio ed organizzando momenti di aggregazione e condivisione . In particolare, che promuovano l'organizzazione di corsi di ginnastica dolce rivolti specificamente a persone over 60	Settore 3	2025/2029
	2 - Giovani	Attivazione dello Sportello Informagiovani , riferimento per tutto il vimercatese, presso lo spazio CantonE .	Settore 3	2025
		Attivazione del progetto Ragazzi on the road per promuovere l'educazione alla strada e alla legalità	Settore 5	2025/2026
		Potenziare attività presso il centro di aggregazione giovanile con nuove proposte proposte agli adolescenti	Settore 3	2025
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e		Completare l'intervento di totale riqualificazione di ParcoBaleno	Settore 4	2025

dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Ripensare il sistema dei parchi , in particolare nei nuovi quartieri residenziali - come previsto ad esempio da variante al PGT, recentemente approvata, nel quartiere via Lazio/Sardegna e in via Vespucci - anche valutando il coinvolgimento dei residenti nella progettazione e nella ricerca dei fondi per la realizzazione.	Settore 4	2025/2029
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Attivare un Punto Utente Evoluto INPS presso il Comune in convenzione con INPS	Settore 1	2025
		Garantire la gestione efficace ed efficiente del Centro Polifunzionale "A. e V. Veronelli" favorendo, potenziando e ripensando le attività del centro per fornire risposte adeguate ai bisogni della comunità	Settore 3	2025
4 - Persone meno sole, persone più sane				
Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 5 - Interventi per le famiglie	Potenziare attività già consolidate di promozione del ben-essere, come Dialoghi della Salute (appuntamenti con medici specialisti), A Scuola di Benessere (incontri di sperimentazione di nuove tecniche di benessere fisico e mentale), Ben-Essere Bernareggio (Adesso Genitori, Famiglia in progress, Spazio BeBé e LiberaMente.	Settore 3	2025/2029
		Proseguire nel sostegno alle attività rivolte a donne e mamme con lo scopo di favorire la cultura dell'infanzia e sostenere la maternità attraverso percorsi attivi e creativi	Settore 3	2025/2029
	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Promuovere con l'Istituto Comprensivo di Bernareggio progetti di outdoor education nei differenti plessi promuovendo esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola	Settore 3+4	2025/2027
	2 - Interventi per la disabilità	Potenziare le sinergie con le scuole secondarie per realizzare progetti specifici in supporto ai giovani con disabilità , affinché possano essere guidati verso l'età adulta con maggiore autonomia e indipendenza	Settore 3	2025/2029
	3 - Interventi per gli anziani	Nell'ambito dell'avviato progetto Bernareggio Comunità Amica delle Persone con demenza promuovere nuovi percorsi di supporto formativo e psicologico per caregiver e proporre nuove progettualità sul tema dell'invecchiamento attivo	Settore 3	2025/2029

		Favorire la vita autonoma al domicilio delle persone anziane con la promozione di servizi come SAD, spesa a domicilio, visite di compagnia, consegna farmaci	Settore 3	2025/2029
	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema dei disturbi dell'alimentazione , favorendo una maggiore consapevolezza anche in materia di educazione alimentare	Settore 3	2025/2029
		Proseguire con azioni di sensibilizzazione a contrasto del gioco d'azzardo patologico	Settore 5 + 3	2025/2029
		Potenziare l'iniziativa Condominio Solidale per sensibilizzare le persone all'aiuto delle persone più fragili, vicini di casa o conoscenti	Settore 3	2025/2029
		Potenziare la convenzione già in essere con l'Associazione <i>Un Amico al telefono</i> per il servizio di telefono di compagnia per assistere le persone in difficoltà	Settore 3	2025/2029
		Attivare progettualità - anche di rilevanza sovracomunale - destinate all' autonomia abitativa di persone con disabilità e altre fragilità, presso gli edifici comunali	Settore 3	2025
	5 - Interventi per le famiglie	Ripensare le Giornate dell'Accoglienza - momenti di incontro tra i cittadini di Bernareggio, con particolare attenzione ai nuovi residenti - in forma più stabile e funzionale per i cittadini	Settore 1 + 5	2025
		Proseguire con il sostegno ai cittadini attraverso la pubblicazione del bando annuale Bernareggio Aiuta Bernareggio	Settore 3	2025/2029
	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Promuovere la formazione di Tutor della Salute	Settore 3	2025
		Definire una nuova modalità di collaborazione con i medici di Medicina Generale del territorio per aprire uno spazio medico anche a Villanova	Settore 3	2025

		Favorire l'attivazione di corsi per l'utilizzo dei defibrillatori (DAE), di primo soccorso e di disostruzione, anche pediatrica, coinvolgendo le scuole, gli insegnanti e le associazioni del territorio	Settore 3	2025
5 - Sviluppare Comunità				
Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – Organi istituzionali	Revisionare, attraverso la modifica dello specifico Regolamento comunale, le Consulte cittadine per renderle gruppi di lavoro propositivi composte da cittadini attivi, disposti a lavorare in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.	Settore 1	2025/2026
		Sperimentare e consolidare nuove modalità di ascolto e comunicazione con i cittadini che rimettano al centro il dialogo e il confronto, anche organizzando aperture dedicate del Comune oppure fissando degli incontri al di fuori, es. in luoghi pubblici comunali e non.	Settore 3	2025/2026
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	Valorizzare la cittadinanza europea promuovendo i programmi proposti dall'Unione Europea, in materia di giovani, mobilità, formazione e turismo	Settore 3	2025/2029
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 – Interventi per gli anziani	Coinvolgere ristoranti e bar di Bernareggio per dare vita al progetto Pranziamo insieme per gli over 65 pranzo a prezzo fisso e agevolato per promuovere alimentazione sana e per combattere la solitudine	Settore 3	2025/2029
	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Attivare progettualità di portierato sociale , soprattutto nei quartieri periferici di Bernareggio e Villanova	Settore 3	2025/2029
		Sensibilizzare la cittadinanza - attraverso comunicazioni e campagne ad hoc - al superamento degli stereotipi di genere e al contrasto della violenza contro le donne	Settore 3	2025/2029

		Favorire l'attivazione di PUC - Progetti Utili alla Collettività - presso gli uffici comunali e le associazioni di Bernareggio per sviluppare l'inclusione dei cittadini più fragili	Settore 3	2025/2029
	5 - Interventi per le famiglie	Realizzare il progetto Bernareggio Comunità della Gentilezza per promuovere la gentilezza come strumento chiave per una vita serena in comunità	Settore 3	2025/2029
		Aprire lo Sportello FIDO , punto di riferimento per i cittadini possessori di cani e altri animali domestici, per dare informazioni e orientamento sul tema anche attraverso campagne di sensibilizzazione ed eventi	Settore 3 + 5	2025/2029
	6 - Interventi per il diritto alla casa	Promuovere, all'interno dei piani di riqualificazione di importanti aree dismesse, la presenza di una quota di abitazioni dedicate ad housing sociale , per far sì che sia favorito il diritto alla casa anche a giovani coppie e a persone con disabilità	Settore 4	2025/2029
6 - Cresciamo insieme, da zero a cent'anni				
Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 – Servizi ausiliari all'istruzione	Valutare una revisione delle rette del doposcuola introducendo un piano tariffario che preveda la possibilità di iscrivere il proprio bambino e la propria bambina anche per una frequenza parziale, sulla base di un questionario sottoposto alle famiglie	Settore 3	2025
		Organizzare un servizio di "aiuto compiti" integrato dedicato anche ai ragazzi in difficoltà, per farlo verificheremo se è possibile utilizzare i PCTO (ex alternanza scuola lavoro) dei ragazzi delle scuole secondarie	Settore 3	2025/2029
		Incentivare il merito degli studenti con borse di studio e altri progetti, dandone risalto attraverso momenti dedicati come <i>Made in Bernareggio</i>	Settore 3	2025/2029

		Sperimentare progetti di affido culturale per salvaguardare la crescita dei minori della comunità attraverso la definizione di Patti Educativi tra Comune, Scuola e famiglie	Settore 3	2026/2029
		Sperimentare l'attivazione del progetto Piedibus per promuovere l'uso di mezzi di trasporto sostenibili per i piccoli spostamenti	Settore 3	2025
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	Valorizzare il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi	Settore 3	2025/2029
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 – Interventi per le famiglie	Implementare l'iniziativa Benvenuti al Mondo! con nuovi partner tra le realtà commerciali, produttive e i professionisti di Bernareggio.	Settore 3	2026
	8 - Cooperazione e associazionismo	Sostenere il tessuto associativo locale garantendo il massimo supporto nell'organizzazione di corsi ed iniziative; fornendo spazi, materiale ed informazioni utili al buon svolgimento delle stesse; assicurando la concessione gratuita di locali comunali quali sedi sociali; definendo adeguate tariffe di utilizzo degli spazi di proprietà comunale per lo svolgimento delle loro attività; stanziando contributi a sostegno dell'attività annuale	Settore 3	2025/2029
		Proseguire con il progetto annuale condiviso Solidarietà con gusto (adozione a distanza), che coinvolga tutti i cittadini, le scuole e le associazioni avendo come fine ultimo la solidarietà dentro e fuori Bernareggio	Settore 3	2025/2029
		Creare campagne informative ad hoc per sensibilizzare i cittadini sull' importanza del volontariato e per reclutare nuovi volontari a servizio della comunità	Settore 3	2025/2029
		Valorizzare ulteriormente il ruolo di coordinamento svolto dalla Pro Loco di Bernareggio nell'alveo dei tanti soggetti attivi in paese, al fine di garantire maggior coesione e favorire la collaborazione sul territorio	Settore 3	2025/2029

		Dare risalto alle iniziative delle associazioni locali attraverso i canali di comunicazione dell'ente	Settore 3	2025/2029
		Concludere l'intervento di riqualificazione e di arredo della Casa del Volontariato per dare spazio pubblico alle associazioni che svolgono attività sul nostro territorio, con ambienti dedicati alle attività sociali ed allo svolgimento di iniziative	Settore 4 + 3	2025
7 - Bernareggio del lavoro e delle opportunità				
Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Elaborare il bilancio di genere dell'ente per valutare le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari delle pubbliche amministrazioni	Settore 2	2025/2026
		Prosecuzione del lavoro di raccordo sistematico delle spese correnti previsionali agli effettivi impegni realizzati nel corso dell'ultimo triennio, anche al fine di liberare risorse (avanzo economico) per finanziare gli investimenti di parte capitale	Settore 2	2025/2029
		Continuare nella razionalizzazione delle spese fisse, in particolare le utenze, per poter avere margine nell'utilizzo delle risorse sulle spese variabili che sono sempre più suscettibili di modifiche nel corso dell'anno	Settore 2	2025/2029
	6 – Ufficio Tecnico	Garantire il rispetto dei tempi previsti dalle norme vigenti per gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); Implementare le connesse attività di vigilanza e controllo.	Settore 3 e 4	2025/2029
	10 – Risorse Umane	Promuovere il benessere in ambito lavorativo attraverso percorsi dedicati ai dipendenti comunali che stimolino un ambiente relazionale franco, comunicativo e collaborativo attraverso la costruzione di relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni.	Settore 2	2025/2029

		Verificare l'applicazione del nuovo CCNL per valorizzare le professionalità presenti all'interno dell'Ente. (da mandato precedente)	Settore 2	2025
		Valutare la possibilità di procedere ad ulteriori assunzioni grazie agli spazi previsti dalla normativa per garantire piena funzionalità ai Settori più in difficoltà	Settore 2	2025/2029
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	Sostenere la competitività, l'innovazione e la transizione digitale delle imprese, incentivando interventi per il rilancio delle attività esistenti e l'avvio di nuove attività	Settore 4	2025/2029
	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Migliorare l'attrattività del sistema commerciale del Distretto del Commercio "Le Vie dei Gelsi" creando le condizioni per richiamare un numero maggiore di clienti mediante particolare attenzione al territorio, alla socialità e alla sostenibilità	Settore 4	2025/2029
		Valorizzare le imprese storiche con un evento di premiazione dedicato	Settore 4	2025/2029
	3 - Ricerca e innovazione	Attivare il Laboratorio dell'innovazione - nell'ambito della Consulta Commercio - coinvolgendo imprese (commercianti, società, aziende), enti - Assolombarda, Confartigianato, Confcommercio, Camera di Commercio - e cittadini al fine di valorizzare il territorio, sostenere il tessuto commerciale e rilanciare i consumi e rimettendo al centro il lavoro con particolare riferimento all'innovazione, alla formazione, alla condivisione di idee e progetti e alla neo-imprenditorialità giovanile e femminile	Settore 4	2025/2029
		Cercare nuove opportunità messe a disposizione dagli organi nazionali nell'ambito degli investimenti del PNRR , negli ambiti di innovazione tecnologica, di transizione ecologica e per favorire l'inclusione sociale	Settore 1	2025/2026
		Monitorare opportunità e sviluppo dell' Intelligenza Artificiale applicata al lavoro delle Pubbliche Amministrazioni per migliorare l'efficienza dei servizi alla comunità.	Settore 1	2025/2029

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Proseguire la proficua collaborazione con AFOL Monza e Brianza - Agenzia Formazione Orientamento Lavoro - attivata negli scorsi anni rinnovando la convenzione per l’apertura dello Sportello Lavoro dedicato ai cittadini, localizzato presso il Comune.	Settore 3	2025/2029
	3 – sostegno all’occupazione	Valutare la possibilità di introdurre, a favore delle PMI e a sostegno dell’occupazione, misure (anche temporanee) di premiabilità fiscale o urbanistica, come la riduzione (o azzeramento temporaneo) di imposte, tributi o tariffe comunali, in conformità alle normative e regolamenti nazionali e regionali vigenti	Settore 2	2025/2029
		Sostenere l’occupazione nelle imprese che intendono investire nelle nuove tecnologie e soluzioni digitali , adottando strumenti ed applicazioni digitali	Settore 4	2025/2029
8 - Bernareggio accessibile, vivibile, bella				
Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell’obiettivo	Tempistica
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	Mantenere attivi tutti gli strumenti di comunicazione dell’Ente con aggiornamenti tempestivi, risposte alle istanze dei cittadini	Settore 1	2025/2029
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Rendere i dati finanziari chiari e di semplice lettura a tutti i cittadini, organizzando assemblee pubbliche dove esporre in modo chiaro e semplice i dettagli del bilancio	Settore 2	2025/2029
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Completare la riqualificazione di Palazzo Landriani che diventerà il Palazzo della Cultura Bernareggese per un nuovo modello di cultura diffusa, accessibile e partecipata con la nuova Biblioteca civica, la Biblioteca dei Piccoli, spazi espositivi, sale polifunzionali, una sala prove musicali ed altro ancora	Settore 4 + 3	2025/2029
		Realizzare il Giardino delle Rimembranze , con un’area per la dispersione delle ceneri individuando una possibile zona che risponda ad un’esigenza di riservatezza e raccoglimento	Settore 4 + 1	2025

		Risolvere il problema delle barriere architettoniche dei due colombari più vecchi presso il cimitero	Settore 4	2025
		Sostituire il gruppo di colombari nella parte sud est del cimitero, attualmente poco funzionali, con una nuova costruzione più capiente e più razionale	Settore 4	2026
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Proseguire il lavoro di consolidamento della Azienda Speciale Consortile CUBI collaborando alla governance dell'ente e sfruttando tutte le possibilità che essa può offrire nella gestione della biblioteca e nella promozione delle attività culturali	Settore 3	2025/2029
		Promuovere cultura, informazione e conoscenza , proponendo momenti finalizzati a favorire la socializzazione e la crescita civile e culturale della cittadinanza, lavorando in collaborazione con gli altri soggetti del territorio anche nell'ambito del Comitato Democrazia e Pace.	Settore 3	2025/2029
		Proseguire l'esperienza della Università del Tempo Libero , rilanciando l'iniziativa e ipotizzando un suo rafforzamento attraverso l'avvio di un corso pilota da svolgersi in fascia diurna	Settore 3	2025/2029
		Promuovere la costituzione di Gruppi di Interesse , anche sovracomunali, al fine di offrire momenti di socializzazione su tematiche specifiche e organizzare uscite a tema oltre il territorio del nostro Comune	Settore 3	2025/2029
		Strutturare l' Ufficio Cultura dell'Ente per la gestione di tutte le iniziative culturali proposte dal Comune e che possa coordinare e supportare Enti ed Associazioni attive sul territorio	Settore 3	2025
		Favorire il coordinamento e lo sviluppo di sinergie tra le diverse realtà culturali cittadine, rilanciando nuovamente l'idea di un calendario condiviso e di una Agenda degli Eventi, così da potenziare la comunicazione ai Cittadini degli eventi organizzati a Bernareggio	Settore 3	2025
		Rafforzare il progetto di Bookcrossing "Il treno dei libri", ampliando il numero di punti di scambio dei libri e valutando la possibilità di coinvolgere esercizi commerciali privati	Settore 3	2025

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	Facilitare e rendere più convenienti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio privato , con particolare attenzione alla riqualificazione funzionale dei tessuti produttivi dismessi e al recupero del centro storico, delle sue corti e delle cascine.	Settore 4	2025/2029
		Individuare e mappare i principali immobili dismessi che causano particolari criticità che, ai sensi della normativa regionale, devono essere riqualificati prioritariamente dal privato.	Settore 4 e Settore 2	2025/2027
		In prospettiva del progressivo recupero dell'immagine e della valorizzazione del centro storico adottare un Piano del Colore volto al recupero dell'identità dei luoghi ed a una visione armoniosa del decoro urbano	Settore 4	2025/2026
		Approvare e attuare il Piano Regolatore Cimiteriale , elaborato nell'ambito della recente Variante dal Piano di Governo del Territorio, che prevede anche aree di inumazione per fedi religiose diverse da quella cattolica o per persone aconfessionali	Settore 4	2025
	2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Proseguire il lavoro di efficientamento del patrimonio abitativo pubblico anche attraverso alienazioni mirate	Settore 3	2025/2029
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	Favorire il trasporto pubblico locale , chiedendo l'inserimento di più fermate e più corse che permettano ai cittadini di raggiungere con più facilità la stazione ferroviaria di Carnate e la città di Vimercate , all'interno del bando che predispone l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	Settore 4	2025/2029
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Aumentare il numero degli stalli per le biciclette , prevedendoli nei punti di maggior passaggio	Settore 4	2025
		Proseguire nello sviluppo dell' arredo urbano per migliorare il decoro del paese in un'ottica di sicurezza e omogeneità del territorio	Settore 4	2025
		Avviare una discussione sovracomunale per ripensare il ricovero delle biciclette e dei monopattini presso la stazione di Carnate e per la sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti ciclopedonali di competenza	Settore 4	2025/2026

Attuazione dei programmi

Vedasi allegato n. 1 - Modello schema base che verrà utilizzato per i successivi aggiornamenti dello stato di attuazione dei programmi degli obiettivi strategici

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese:

per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la

formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso

alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1			
Sport e tempo libero infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.			
programma 2			
Giovani Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".			
programma 3			
Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 7 Turismo			
programma 1			
Sviluppo e valorizzazione del turismo Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.			
programma 2			
Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
programma 1			
Urbanistica e assetto del territorio Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.			
programma 2			
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare			

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la

fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi

calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria
Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato
Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per

l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per

favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico			
			programma 1
			Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
			Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
			programma 2
			Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
			Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
Missione 60 Anticipazioni finanziarie			
			programma 1
			Restituzione anticipazioni di tesoreria
			Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	186.936,71	168.784,00	0,00	168.784,00	0,00	168.784,00	0,00
1	2	219.112,05	252.446,00	0,00	252.446,00	0,00	252.446,00	0,00
1	3	173.155,00	190.675,00	0,00	191.057,00	0,00	191.057,00	0,00
1	4	187.583,32	182.785,00	0,00	182.785,00	0,00	182.785,00	0,00
1	5	242.650,00	235.350,00	0,00	235.350,00	0,00	235.350,00	0,00
1	6	208.170,00	204.420,00	0,00	204.420,00	0,00	204.420,00	0,00
1	7	213.408,00	199.520,00	0,00	199.520,00	0,00	199.520,00	0,00
1	8	275.810,00	121.900,00	0,00	121.900,00	0,00	121.900,00	0,00

1	10	326.507,88	251.255,00	0,00	251.455,00	0,00	251.455,00	0,00
1	11	187.100,00	220.880,00	0,00	225.880,00	0,00	230.880,00	0,00
3	1	557.011,20	598.690,00	0,00	598.690,00	0,00	598.690,00	0,00
4	1	150.389,00	138.489,00	0,00	135.889,00	0,00	135.889,00	0,00
4	2	249.880,00	239.180,00	0,00	239.180,00	0,00	239.180,00	0,00
4	5	1.750,00	1.750,00	0,00	1.750,00	0,00	1.750,00	0,00
4	6	904.640,00	769.150,00	0,00	769.150,00	0,00	769.150,00	0,00
5	2	144.270,00	170.260,00	0,00	170.260,00	0,00	170.260,00	0,00
6	1	168.310,00	152.300,00	0,00	152.300,00	0,00	152.300,00	0,00
8	1	218.173,32	153.909,00	0,00	153.909,00	0,00	153.909,00	0,00
8	2	34.531,55	23.850,00	0,00	23.850,00	0,00	23.850,00	0,00
9	2	127.850,00	131.200,00	0,00	131.200,00	0,00	131.200,00	0,00
9	3	971.622,00	971.422,00	0,00	971.422,00	0,00	971.422,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	412.750,00	406.850,00	0,00	406.850,00	0,00	406.850,00	0,00
11	1	24.000,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
12	1	427.374,76	526.650,00	0,00	526.650,00	0,00	526.650,00	0,00
12	2	187.641,00	162.860,00	0,00	165.396,00	0,00	165.396,00	0,00

12	3	97.800,00	82.000,00	0,00	82.000,00	0,00	82.000,00	0,00
12	5	42.620,00	42.610,00	0,00	37.460,00	0,00	37.460,00	0,00
12	6	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
12	7	399.022,00	427.600,00	0,00	427.600,00	0,00	427.600,00	0,00
12	8	23.000,00	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00
12	9	44.250,00	57.190,00	0,00	57.190,00	0,00	57.190,00	0,00
14	2	61.328,00	57.546,00	0,00	57.546,00	0,00	57.546,00	0,00
20	1	86.015,00	91.808,00	0,00	92.720,00	0,00	92.730,00	0,00
20	2	1.664.181,00	1.546.061,00	0,00	1.546.061,00	0,00	1.546.061,00	0,00
20	3	2.510,00	54.510,00	0,00	59.510,00	0,00	64.510,00	0,00
50	1	1.910,00	1.590,00	0,00	1.250,00	0,00	890,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.231.261,79	8.884.490,00	0,00	8.890.430,00	0,00	8.900.080,00	0,00

Tabella 16: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.220.432,96	2.028.015,00	0,00	2.033.597,00	0,00	2.038.597,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	557.011,20	598.690,00	0,00	598.690,00	0,00	598.690,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.306.659,00	1.148.569,00	0,00	1.145.969,00	0,00	1.145.969,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	144.270,00	170.260,00	0,00	170.260,00	0,00	170.260,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	168.310,00	152.300,00	0,00	152.300,00	0,00	152.300,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	252.704,87	177.759,00	0,00	177.759,00	0,00	177.759,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.099.472,00	1.102.622,00	0,00	1.102.622,00	0,00	1.102.622,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	412.750,00	406.850,00	0,00	406.850,00	0,00	406.850,00	0,00
11	Soccorso civile	24.000,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.229.707,76	1.329.910,00	0,00	1.327.296,00	0,00	1.327.296,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	61.328,00	57.546,00	0,00	57.546,00	0,00	57.546,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.752.706,00	1.692.379,00	0,00	1.698.291,00	0,00	1.703.301,00	0,00
50	Debito pubblico	1.910,00	1.590,00	0,00	1.250,00	0,00	890,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.231.261,79	8.884.490,00	0,00	8.890.430,00	0,00	8.900.080,00	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione

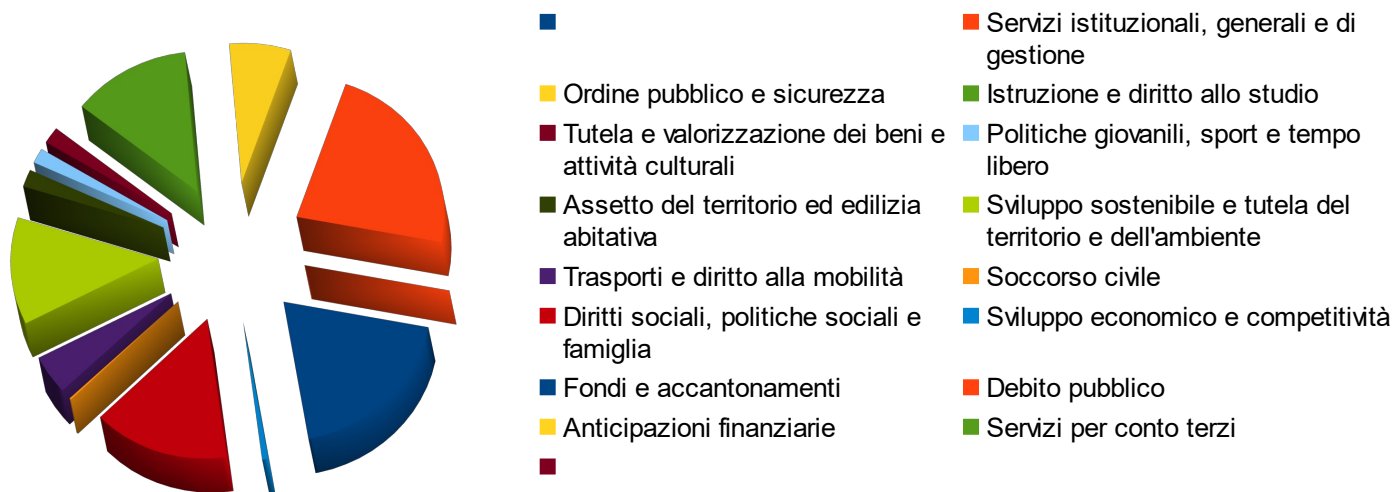


Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	2.720.018,96	2.207.243,37	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
1	6	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	291.034,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	82.000,00	71.000,00	0,00	71.000,00	0,00	71.000,00	0,00
4	1	157.956,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	106.864,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	394.872,18	195.156,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	182.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
8	2	48.635,60	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	2	793.161,56	327.301,76	0,00	118.000,00	0,00	118.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.672.227,22	567.200,00	0,00	151.500,00	0,00	151.500,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	5.965,80	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	634.295,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	9	20.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.111.031,67	3.416.902,04	0,00	434.500,00	0,00	434.500,00	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.013.052,96	2.214.243,37	0,00	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	82.000,00	71.000,00	0,00	71.000,00	0,00	71.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	264.821,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	394.872,18	195.156,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	230.635,60	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	793.161,56	327.301,76	0,00	118.000,00	0,00	118.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.672.227,22	567.200,00	0,00	151.500,00	0,00	151.500,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	660.260,87	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.111.031,67	3.416.902,04	0,00	434.500,00	0,00	434.500,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Programma triennale delle opere pubbliche

Il programma triennale delle opere pubbliche non è stato redatto in quanto non sono presenti opere pubbliche di importo superiore ad € 150.000 nel triennio 2025/2027.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Nel triennio 2025/2027 non sono state previste alienazioni di beni mobili ed immobili.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è dalla Giunta comunale. Il Piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 è stato declinato all'interno del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026 ed aggiornato con deliberazione di G.C. n. 66 del 04/09/2024.

PIANO OCCUPAZIONALE
PIANO DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2024/2026

ANNO 2024

Previsione assunzione indicativa	Categoria	Profilo Professionale / Settore	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione				
				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera / verticale	Note
1	Area Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo Amministrativo	100%				X	Progressione verticale ORDINARIA introdotta dal CCNL 16.11.2022 all'art. 15
1	Area Istruttori	Istruttore Amministrativo	100%				X	Progressione verticale ORDINARIA introdotta dal CCNL 16.11.2022 all'art. 15
1	Area Istruttori	Istruttore Amministrativo	100%	X				Istruttore Amministrativo (in luogo dell'Istruttore Direttivo)
1	Area Operatori	Operatore Amministrativo	100%			X		Riservato alle categorie protette di cui alla Legge 68/99 ed s.m.i.
Sostituzione personale cessato	Stessa Area contrattuale		Stesso tempo lavoro	X	X			

ANNO 2025

Previsione assunzione indicativa	Categoria	Profilo Professionale / Settore	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione				
				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera / verticale	Note
Sostituzione personale cessato	Stessa Area Contrattuale		Stesso tempo lavoro	X	X			

ANNO 2026

Previsione assunzione indicativa	Categoria	Profilo Professionale / Settore	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione				
				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera / verticale	Note
Sostituzione personale cessato	Stessa Area Contrattuale		Stesso tempo lavoro	X	X			

Piano triennale degli acquisti di beni e servizi

Vedasi allegato n. 2

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 (Nuovo codice dei contratti) ha abrogato l'ex art. 21 del D.Lgs. 50/2016 disponendo l'arco temporale dei tre anni per la redazione del programma degli acquisti di beni e servizi. Tuttavia i prospetti ministeriali sono attualmente redatti secondo le precedenti disposizioni.

Piano nazionale di ripresa e di resilienza (P.N.R.R.)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione.

Il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano:

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute.

Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Il Comune di Bernareggio ha in corso di realizzazione i seguenti progetti:

- all'Avviso pubblico Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022 - l'importo del finanziamento chiesto ammonta ad € 121.992,00 CUP: F61C22000080006;
- all'Avviso pubblico Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022 - l'importo del finanziamento chiesto ammonta ad € 41.993,00 CUP: F61F22000960006;
- all'Avviso pubblico Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022 - l'importo del finanziamento chiesto ammonta ad € 14.000,00 CUP: F61F22001030006;
- all'Avviso pubblico Misura 1.4.5 "Notifiche digitali" Comuni Settembre 2022 - l'importo del finanziamento chiesto ammonta ad € 32.589,00 CUP: F61F22002860006;
- all'Avviso pubblico Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022 - l'importo del finanziamento chiesto ammonta ad € 155.234,00 CUP: F61F22000540006;
- all'Avviso pubblico Misura 1.4.1 "Servizi e cittadinanza digitale - Adozione App Io" - l'importo del finanziamento chiesto ammonta ad € 17.150,00 CUP: F61F22001100006.

I suddetti fondi risultano stanziati nel Bilancio di Previsione 2024/2026 sull'esercizio 2024.

Allegato n° 1



COMUNE DI BERNAREGGIO
Provincia di Monza e della Brianza

STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

aggiornamento al _____

Al fine di rendere più chiara la composizione della tabella, di seguito una breve spiegazione di come viene costruito questo documento.

Lo **stato attuazione programmi** ha lo scopo di **evidenziare a che punto è il raggiungimento degli obiettivi che ogni anno vengono inseriti all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP)**, proprio per dare conto di come quegli obiettivi vengono sviluppati durante l'anno (e gli anni) in cui sono stati acquisiti nella programmazione dell'Ente.

Lo **schema** infatti **ricalca quello del DUP**, pertanto le tabelle vengono elaborate suddividendo il tutto in visioni strategiche, obiettivi strategici e azioni a cui si aggiungono il settore competente, le annualità in cui quella azione è stata prevista e l'evoluzione/stato di fatto che rappresenta l'informazione fondamentale che dà il vero valore al documento.

Infine, di seguito, è presente una breve legenda che esplicita la competenza dei **settori di riferimento** all'interno della struttura organizzativa dell'Ente:

- **Settore 1** – Affari Generali (servizio comunicazione, cimitero, demografici, segreteria, innovazione tecnologica)
- **Settore 2** – Finanziario (servizio finanziario, tributi, risorse umane)
- **Settore 3** – Servizi alle persone e alle famiglie (servizi scolastici, sociali, culturali ed associazionismo)
- **Settore 4** – Tecnico (servizi lavori pubblici e manutenzioni, sicurezza sul lavoro, urbanistica ed edilizia, ecologia ed ambiente, Suap)

- **Settore 5** – Polizia Locale (servizio polizia locale e protezione civile)

INDIRIZZI STRATEGICI dell'Amministrazione Comunale



Comune di Bernareggio

1 - Paesaggio Bernareggese: natura, agricoltura e acque patrimonio di tutti

Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica	Indicatori	Attività svolte
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	Continuare con la mappatura del territorio per verificare, con il supporto di Brianzacque, lo smaltimento delle acque meteoriche, anche private, in relazione al fenomeno degli "occhi pollini"	Settore 4	2025/2029	si/no mappatura per evento meteorico	
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Tutelare il patrimonio arboreo con un Piano generale di piantumazione del Comune di Bernareggio che preveda la piantumazione/sostituzione di un numero di alberi almeno uguale al numero dei nuovi nati e la creazione di boschi urbani e di prati stabili , anche con progetti che prevedono il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole e la promozione dal punto di vista storico e didattico degli alberi monumentali/di pregio	Settore 4	2025/2029	si/no elaborazione del Piano n. piantumazioni vs n. nati nell'anno n. iniziative/anno n. boschi urbani / prati stabili realizzati n. studenti coinvolti nell'attività	

		Bernareggio comune amico delle api: favorire azioni a salvaguardia dell'apicoltura, non solo come attività agricola generatrice di reddito ma anche pratica di tutela della biodiversità, promozione di uno sviluppo locale sostenibile, tutela dell'ambiente e riqualificazione dei territori	Settore 4	2025/2029	Si/no adesione all'iniziativa n. eventi organizzati	
		Continuare a promuovere e sensibilizzare i cittadini verso la cura del territorio organizzando e dando continuità alle giornate dedicate alla pulizia , anche in collaborazione con le associazioni locali	Settore 4	2025/2029	n. giornate organizzate n. associazioni coinvolte n. cittadini coinvolti	
		Incentivare l'attività di plogging - cittadini che, anche individualmente, camminando raccolgono i rifiuti che incontrano sul loro percorso - già avviata in paese	Settore 4	2025/2029	n. cittadini coinvolti nel progetto	
		Riconoscere e premiare i comportamenti virtuosi messi in atto da privati e associazioni che promuovono iniziative di pulizia e cura del territorio, contro il degrado ambientale e che si impegnano nel recupero e nella salvaguardia di zone verdi del paese, che incoraggiano la cittadinanza a prendersi cura del bene pubblico	Settore 4	2025/2029	n. riconoscimenti	
		Orti comunali: realizzare la manutenzione straordinaria degli orti di via Vivaldi e creare nuovi orti in via Falcone a Villanova	Settore 4	2025/2029	n. nuovi orti realizzati € investiti nella manutenzione degli orti	
		Realizzare percorsi di educazione cinofila , per	Settore 5	2025/2029	n. corsi organizzati n. cittadini	

		adulti e bambini, per aumentare la consapevolezza a tutela della salute dell'animale e della comunità			partecipanti	
		Garantire qualità e funzionalità del CTL3 con il rifacimento della pista di atletica ed eventuale realizzazione di un campo da calcio per allenamento, con la partecipazione a bandi sovracomunali oppure con partenariato pubblico-privato in collaborazione anche con le associazioni sportive	Settore 4 + 3	2025/2027	si/no intervento di riqualificazione	
		Riqualificare gli spazi liberi del CTL3 prevedendo un'area pic-nic con dotazione di tavoli, panche, bidoni per la raccolta differenziata e giochi per bambini	Settore 4 + 3	2025/2026	si/no intervento di riqualificazione	
		Lavorare d'intesa con i Comuni di Carnate e Ronco Briantino ad un progetto condiviso volto alla riqualificazione dello spazio ex golf del CLT3 che ne permetta la fruibilità da parte della cittadinanza, anche valutando la possibilità di un punto ristoro nella struttura esistente	Settore 4 + 3	2025/2027	si/no intervento di riqualificazione	
	3 - rifiuti	Definire con CEM la possibilità/opportunità di installare dei distributori automatici di sacchi rossi e gialli per la raccolta dei rifiuti urbani	Settore 4	2025	n. distributori installati	
		Incrementare gli standard quantitativi e qualitativi della raccolta differenziata	Settore 4	2025/2029	percentuale di miglioramento nella raccolta differenziata su dati CEM	

		Sviluppare progetti di economia circolare e antispreco (es. mercatini dell'usato, raccolta del tessile non riutilizzabile, raccolta degli oli esausti, lotta allo spreco alimentare)	Settore 4	2025/2029	n. iniziative organizzate	
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Proseguire l'attività di valorizzazione delle aree verdi presenti sul territorio, monitorando anche le aree agricole comunali e tutelando le aree naturalistiche come i boschi, il Paleoalveo e i corridoi ecologici	Settore 4	2025/2029	n. iniziative realizzate	
		Realizzare un piano di riqualificazione dei sentieri di campagna per rendere maggiormente fruibili ai cittadini i percorsi	Settore 4	2025/2029	si/no elaborazione del piano	
	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Definire con Brianzacque l'installazione di nuove cassette dell'acqua	Settore 4	2025/2029	n. cassette installate	
	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Promuovere il Piano Locale per il Clima con la creazione di un tavolo di lavoro dedicato che verificherà anche la possibilità di investimenti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Settore 4	2026	si/no elaborazione del Piano n. iniziative organizzate € investimenti pubblici intercettati	
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Incentivare la coltivazione di orti e l' agricoltura sostenibile , favorire la filiera alimentare corta e il riciclo dei rifiuti organici , attraverso la promozione/organizzazione di eventi formativi	Settore 4	2025/2029	n. iniziative organizzate n. partecipanti	
		Promuovere le aziende agricole del territorio	Settore 4	2025/2029	n. iniziative organizzate	

		con eventi e iniziative, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sul consumo di prodotti di stagione, a km zero e filiera corta				
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	Studiare la fattibilità, in relazione alla normativa e ai possibili incentivi anche per i comuni delle nostre dimensioni, per realizzare comunità energetiche	Settore 4	2025/2026	si/no studio effettuato n. incontri organizzati	
		Incentivare l'installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche	Settore 4	2025/2026	n. colonnine installate	
		Proseguire con gli interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici (es. monitoraggio da remoto dei riscaldamenti, il rifacimento LED dell'illuminazione interna, il rifacimento di infissi e serramenti presso le scuole e il miglioramento degli alloggi di proprietà comunale)	Settore 4	2025/2029	kW prodotti/ anno	

2 - Sicurezza dei diritti, delle persone e dei luoghi

Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica	Indicatori	Attività svolte
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Implementare le attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, per le entrate di competenza dell'ente.	Settore 2	2025/2029	n. atti accertamento emessi n. verifiche effettuate	
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Realizzare un monitoraggio puntuale di tutti gli spazi pubblici per verificare eventuali esigenze di riqualificazione completo di certificazioni di	Settore 4	2025/2029	n. ispezioni € investiti per la riqualificazione	

		sicurezza				
		Elaborare il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche - PEBA , anche con coinvolgimento della cittadinanza	Settore 4	2025/2026	si/no elaborazione Piano	
		Rafforzare i servizi di nettezza urbana sul territorio con particolare riferimento alla pulizia e alla igienizzazione periodica delle strade e dei luoghi pubblici	Settore 4	2025	n. servizi incrementati / anno	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 -Polizia locale e amministrativa	Rafforzamento il ruolo della Polizia Locale nel presidio del territorio introducendo l' Ispettore Ambientale con compiti di controllo e tutela dell'ambiente, contrasto agli abusi edilizi, abbandono di rifiuti e deiezioni canine	Settore 5	2025	si/no istituzione della figura professionale n. sopralluoghi/controlli effettuati	
		In collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie, definire un piano di controlli sulla corretta applicazione dell'esercizio venatorio (caccia) con particolare riferimento alle distanze di sicurezza e ai divieti previsti dalla legge, anche al CTL3	Settore 4 + 5	2025/2029	si/no elaborazione del piano di controlli n. controlli effettuati	
		Continuare il monitoraggio del servizio di vigilanza dei luoghi ed edifici pubblici nelle ore notturne attivato nel 2019	Settore 5	2025/2029	n. controlli / anno	

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Proseguire con il controllo straordinario sulla presenza di amianto negli edifici privati, il rispetto del programma di verifica dello stato di usura e l'avvenuta effettuazione di eventuali interventi di bonifica; informare i cittadini sulle modalità di gestione e su eventuali incentivi presenti per lo smaltimento	Settore 4	2025/2029	n. lettere inviate/anno n. controlli effettuati/anno n. interventi realizzati dai privati	
--	---	--	-----------	-----------	---	--

3 - Ad ogni generazione il suo spazio, per tutti Bernareggio

Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica	Indicatori	Attività svolte
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ottimizzare la gestione degli spazi comunale esistenti e di eventuali nuovi luoghi da dedicare alle Associazioni	Settore 3 + 4	2025	n. ore utilizzo degli spazi n. associazioni beneficiarie degli spazi	
		Realizzare una puntuale verifica dello stato di fatto e della funzionalità delle aree gioco libero presenti in Via Pertini (retro-palestre) ed in Piazza XXV Aprile a Villanova , al fine di valutare necessità di riorganizzazione e possibilità di potenziamento	Settore 3 + 4	2025	n. sopralluoghi effettuati n. interventi previsti n. interventi realizzati € investiti	
		Palazzo Solera Mantegazza: valutare la possibilità di spostare la palestra sita al primo piano del Palazzo Laura Solera Mantegazza, per facilitare la fruibilità e poter dedicare lo spazio così recuperato al primo piano alle attività sanitarie, potenziando ulteriormente il polo	Settore 3 + 4	2027	Si/no valutazione effettuata	

		della salute bernareggese				
		Recuperare i locali del Comune in via S. Bartolomeo a Villanova	Settore 3 + 4	2025/2026	Si/no intervento effettuato	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Realizzazione presso Palazzo Landriani della Biblioteca dei Piccoli	Settore 3 + 4	2025/2029	si/no realizzazione dell'opera	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	Favorire il coinvolgimento nella pratica sportiva di persone con disabilità , incentivando l'organizzazione e la fruizione di specifici corsi di formazione per allenatori e dirigenti delle associazioni sportive locali e coinvolgendo soggetti specializzati come Special Olympics, al fine di costruire percorsi qualificati e qualificanti	Settore 3	2025/2029	n. corsi organizzati n. iniziative patrocinate sul tema	
		Applicare tariffe agevolate per le associazioni che operano sul territorio ed organizzando momenti di aggregazione e condivisione . In particolare, che promuovano l'organizzazione di corsi di ginnastica dolce rivolti specificamente a persone over 60	Settore 3	2025/2029	€ di risparmi per le Associazioni	
	2 - Giovani	Attivazione dello Sportello Informagiovani , riferimento per tutto il vimercatense, presso lo spazio CantonE .	Settore 3	2025	si/no apertura dello sportello n. giovani accolti	
		Attivazione del progetto Ragazzi on the road per promuovere l'educazione alla strada e alla legalità	Settore 5	2025/2026	si/no attivazione del progetto	

		Potenziare attività presso il centro di aggregazione giovanile con nuove proposte proposte agli adolescenti	Settore 3	2025	n. ore settimanali	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Completare l'intervento di totale riqualificazione di ParcoBaleno	Settore 4	2025	si/no intervento di riqualificazione	
		Ripensare il sistema dei parchi , in particolare nei nuovi quartieri residenziali - come previsto ad. esempio da variante al PGT, recentemente approvata, nel quartiere via Lazio/Sardegna e in via Vespucci - anche valutando il coinvolgimento dei residenti nella progettazione e nella ricerca dei fondi per la realizzazione.	Settore 4	2025/2029	n. nuovi parchi realizzati	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Attivare un Punto Utente Evoluto INPS presso il Comune in convenzione con INPS	Settore 1	2025	si/no attivazione dello sportello	
		Garantire la gestione efficace ed efficiente del Centro Polifunzionale "A. e V. Veronelli" favorendo, potenziando e ripensando le attività del centro per fornire risposte adeguate ai bisogni della comunità	Settore 3	2025	si/no contratto con gestore	
4 - Persone meno sole, persone più sane						
Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica	Indicatori	Attività svolte

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 5 - Interventi per le famiglie	Potenziare attività già consolidate di promozione del ben-essere, come Dialoghi della Salute (appuntamenti con medici specialisti), A Scuola di Benessere (incontri di sperimentazione di nuove tecniche di benessere fisico e mentale), Ben-Essere Bernareggio (Adesso Genitori, Famiglia in progress, Spazio BeBé e LiberaMente)	Settore 3	2025/2029	n. incontri organizzati n. fruitori delle singole iniziative	
		Proseguire nel sostegno alle attività rivolte a donne e mamme con lo scopo di favorire la cultura dell'infanzia e sostenere la maternità attraverso percorsi attivi e creativi	Settore 3	2025/2029	n. iniziative organizzate	
	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Promuovere con l'Istituto Comprensivo di Bernareggio progetti di outdoor education nei differenti plessi promuovendo esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola	Settore 3+4	2025/2027	n. iniziative organizzate	
	2 - Interventi per la disabilità	Potenziare le sinergie con le scuole secondarie per realizzare progetti specifici in supporto ai giovani con disabilità , affinché possano essere guidati verso l'età adulta con maggiore autonomia e indipendenza	Settore 3	2025/2029	n. iniziative organizzate	
	3 - Interventi per gli anziani	Nell'ambito dell'avviato progetto Bernareggio Comunità Amica delle Persone con demenza promuovere nuovi percorsi di supporto formativo e psicologico per caregiver e proporre nuove progettualità sul tema dell'invecchiamento attivo	Settore 3	2025/2029	n. iniziative organizzate	

		Favorire la vita autonoma al domicilio delle persone anziane con la promozione di servizi come SAD, spesa a domicilio, visite di compagnia, consegna farmaci	Settore 3	2025/2029	n. iniziative organizzate	
	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema dei disturbi dell'alimentazione , favorendo una maggiore consapevolezza anche in materia di educazione alimentare	Settore 3	2025/2029	n. iniziative organizzate	
		Proseguire con azioni di sensibilizzazione a contrasto del gioco d'azzardo patologico	Settore 5 + 3	2025/2029	n. iniziative organizzate	
		Potenziare l'iniziativa Condominio Solidale per sensibilizzare le persone all'aiuto delle persone più fragili, vicini di casa o conoscenti	Settore 3	2025/2029	n. iniziative organizzate	
		Potenziare la convenzione già in essere con l'Associazione <i>Un Amico al telefono</i> per il servizio di telefono di compagnia per assistere le persone in difficoltà	Settore 3	2025/2029	n. iniziative organizzate	
		Attivare progettualità - anche di rilevanza sovracomunale - destinate all' autonomia abitativa di persone con disabilità e altre fragilità, presso gli edifici comunali	Settore 3	2025	si/no progettualità avviata	

	5 - Interventi per le famiglie	Ripensare le Giornate dell'Accoglienza - momenti di incontro tra i cittadini di Bernareggio, con particolare attenzione ai nuovi residenti - in forma più stabile e funzionale per i cittadini	Settore 1 + 5	2025	n. iniziative organizzate	
		Proseguire con il sostegno ai cittadini attraverso la pubblicazione del bando annuale Bernareggio Aiuta Bernareggio	Settore 3	2025/2029	n. bandi pubblicati / anno € stanziati € erogati n. famiglie sostenute € contributo medio / famiglia	
	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Promuovere la formazione di Tutor della Salute	Settore 3	2025	si/no attivazione corso n. tutor formati	
		Definire una nuova modalità di collaborazione con i medici di Medicina Generale del territorio per aprire uno spazio medico anche a Villanova	Settore 3	2025	n. medici ospitati a Villanova	
		Favorire l'attivazione di corsi per l'utilizzo dei defibrillatori (DAE), di primo soccorso e di disostruzione, anche pediatrica, coinvolgendo le scuole, gli insegnanti e le associazioni del territorio	Settore 3	2025	n. corsi organizzati	

5 - Sviluppare Comunità

Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica	Indicatori	Attività svolte
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – Organi istituzionali	Revisionare, attraverso la modifica dello specifico Regolamento comunale, le Consulte cittadine per renderle gruppi di lavoro propositivi composte da cittadini attivi, disposti a lavorare in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.	Settore 1	2025/2026	si/no revisione del Regolamento	
		Sperimentare e consolidare nuove modalità di ascolto e comunicazione con i cittadini che rimettano al centro il dialogo e il confronto, anche organizzando aperture dedicate del Comune oppure fissando degli incontri al di fuori, es. in luoghi pubblici comunali e non.	Settore 3	2025/2026	n. iniziative organizzate	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	Valorizzare la cittadinanza europea promuovendo i programmi proposti dall'Unione Europea, in materia di giovani, mobilità, formazione e turismo	Settore 3	2025/2029	n. iniziative organizzate n. cittadini coinvolti	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 – Interventi per gli anziani	Coinvolgere ristoranti e bar di Bernareggio per dare vita al progetto Pranziamo insieme per gli over 65 pranzo a prezzo fisso e agevolato per promuovere alimentazione sana e per combattere la solitudine	Settore 3	2025/2029	n. attività commerciali coinvolte	

	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Attivare progettualità di portierato sociale , soprattutto nei quartieri periferici di Bernareggio e Villanova	Settore 3	2025/2029	si/no definizione protocollo operativo	
		Sensibilizzare la cittadinanza - attraverso comunicazioni e campagne ad hoc - al superamento degli stereotipi di genere e al contrasto della violenza contro le donne	Settore 3	2025/2029	n. iniziative organizzate	
		Favorire l'attivazione di PUC - Progetti Utili alla Collettività - presso gli uffici comunali e le associazioni di Bernareggio per sviluppare l'inclusione dei cittadini più fragili	Settore 3	2025/2029	n. cittadini accolti con PUC	
	5 - Interventi per le famiglie	Realizzare il progetto Bernareggio Comunità della Gentilezza per promuovere la gentilezza come strumento chiave per una vita serena in comunità	Settore 3	2025/2029	si/no delibera di indirizzo n. iniziative organizzate	
		Aprire lo Sportello FIDO , punto di riferimento per i cittadini possessori di cani e altri animali domestici, per dare informazioni e orientamento sul tema anche attraverso campagne di sensibilizzazione ed eventi	Settore 3 + 5	2025/2029	n. cittadini accolti n. iniziative organizzate	
	6 - Interventi per il diritto alla casa	Promuovere, all'interno dei piani di riqualificazione di importanti aree dismesse, la presenza di una quota di abitazioni dedicate ad	Settore 4	2025/2029	n. abitazioni in housing sociale/piani attuativi realizzati	

		housing sociale , per far sì che sia favorito il diritto alla casa anche a giovani coppie e a persone con disabilità				
6 - Cresciamo insieme, da zero a cent'anni						
Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica	Indicatori	Attività svolte
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 – Servizi ausiliari all'istruzione	Valutare una revisione delle rette del doposcuola introducendo un piano tariffario che preveda la possibilità di iscrivere il proprio bambino e la propria bambina anche per una frequenza parziale, sulla base di un questionario sottoposto alle famiglie	Settore 3	2025	Si/no Introduzione piano tariffario	
		Organizzare un servizio di "aiuto compiti" integrato dedicato anche ai ragazzi in difficoltà, per farlo verificheremo se è possibile utilizzare i PCTO (ex alternanza scuola lavoro) dei ragazzi delle scuole secondarie	Settore 3	2025/2029	n. bambini/ragazzi beneficiari	
		Incentivare il merito degli studenti con borse di studio e altri progetti, dandone risalto attraverso momenti dedicati come <i>Made in Bernareggio</i>	Settore 3	2025/2029	n. borse di studio assegnate n. bambini/ragazzi premiati	
		Sperimentare progetti di affido culturale per	Settore 3	2026/2029	n. patti firmati	

		salvaguardare la crescita dei minori della comunità attraverso la definizione di Patti Educativi tra Comune, Scuola e famiglie				
		Sperimentare l'attivazione del progetto Piedibus per promuovere l'uso di mezzi di trasporto sostenibili per i piccoli spostamenti	Settore 3	2025	Si/no attivazione del servizio n. bambini/ragazzi coinvolti	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	Valorizzare il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi	Settore 3	2025/2029	n. convocazioni del CCRR n. iniziative recepite dall'Amministrazione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 – Interventi per le famiglie	Implementare l'iniziativa Benvenuti al Mondo! con nuovi partner tra le realtà commerciali, produttive e i professionisti di Bernareggio.	Settore 3	2026	n. nuovi partner coinvolti	
	8 - Cooperazione e associazionismo	Sostenere il tessuto associativo locale garantendo il massimo supporto nell'organizzazione di corsi ed iniziative; fornendo spazi, materiale ed informazioni utili al buon svolgimento delle stesse; assicurando la concessione gratuita di locali comunali quali sedi sociali; definendo adeguate tariffe di utilizzo degli spazi di proprietà comunale per lo svolgimento delle loro attività; stanziando contributi a sostegno dell'attività annuale	Settore 3	2025/2029	€ investiti a sostegno delle associazioni	
		Proseguire con il progetto annuale condiviso Solidarietà con gusto (adozione a distanza), che coinvolga tutti i cittadini, le scuole e le associazioni avendo come fine ultimo la	Settore 3	2025/2029	si/no organizzazione ed. annuale	

		solidarietà dentro e fuori Bernareggio				
		Creare campagne informative ad hoc per sensibilizzare i cittadini sull' importanza del volontariato e per reclutare nuovi volontari a servizio della comunità	Settore 3	2025/2029	n. campagne elaborate	
		Valorizzare ulteriormente il ruolo di coordinamento svolto dalla Pro Loco di Bernareggio nell'alveo dei tanti soggetti attivi in paese, al fine di garantire maggior coesione e favorire la collaborazione sul territorio	Settore 3	2025/2029	€ assegnati a Pro Loco n. iniziative organizzate con Pro Loco	
		Dare risalto alle iniziative delle associazioni locali attraverso i canali di comunicazione dell'ente	Settore 3	2025/2029	n. canali / informative pubblicate	
		Concludere l'intervento di riqualificazione e di arredo della Casa del Volontariato per dare spazio pubblico alle associazioni che svolgono attività sul nostro territorio, con ambienti dedicati alle attività sociali ed allo svolgimento di iniziative	Settore 4 + 3	2025	n. associazioni accolte nel nuovo spazio n. attività organizzate all'interno	
7 - Bernareggio del lavoro e delle opportunità						
Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica	Indicatori	Attività svolte

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Elaborare il bilancio di genere dell'ente per valutare le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari delle pubbliche amministrazioni	Settore 2	2025/2026	si/no elaborazione bilancio di genere	
		Prosecuzione del lavoro di raccordo sistematico delle spese correnti previsionali agli effettivi impegni realizzati nel corso dell'ultimo triennio, anche al fine di liberare risorse (avanzo economico) per finanziare gli investimenti di parte capitale	Settore 2	2025/2029	% impegnato rispetto stanziato	
		Continuare nella razionalizzazione delle spese fisse, in particolare le utenze, per poter avere margine nell'utilizzo delle risorse sulle spese variabili che sono sempre più suscettibili di modifiche nel corso dell'anno	Settore 2	2025/2029	% economie realizzate	
	6 - Ufficio Tecnico	Garantire il rispetto dei tempi previsti dalle norme vigenti per gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); Implementare le connesse attività di vigilanza e controllo.	Settore 3 e 4	2025/2029	n. atti rilasciati oltre il termine di legge n. verifiche effettuate n. verbali di sopralluogo	
	10 - Risorse Umane	Promuovere il benessere in ambito lavorativo attraverso percorsi dedicati ai dipendenti comunali che stimolino un ambiente relazionale franco, comunicativo e collaborativo attraverso la costruzione di relazioni di lavoro	Settore 2	2025/2029	n. attività organizzate	

		che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni.				
		Verificare l'applicazione del nuovo CCNL per valorizzare le professionalità presenti all'interno dell'Ente. (da mandato precedente)	Settore 2	2025	Si/no verifica effettuata n. procedimenti avviati	
		Valutare la possibilità di procedere ad ulteriori assunzioni grazie agli spazi previsti dalla normativa per garantire piena funzionalità ai Settori più in difficoltà	Settore 2	2025/2029	Si/no verifica effettuata n. procedimenti avviati	
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	Sostenere la competitività, l'innovazione e la transizione digitale delle imprese, incentivando interventi per il rilancio delle attività esistenti e l'avvio di nuove attività	Settore 4	2025/2029	n. attività organizzate	
	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Migliorare l'attrattività del sistema commerciale del Distretto del Commercio "Le Vie dei Gelsi" creando le condizioni per richiamare un numero maggiore di clienti mediante particolare attenzione al territorio, alla socialità e alla sostenibilità	Settore 4	2025/2029	n. attività organizzate € investiti nell'attività	
		Valorizzare le imprese storiche con un evento di premiazione dedicato	Settore 4	2025/2029	n. eventi organizzati	
	3 - Ricerca e innovazione	Attivare il Laboratorio dell'innovazione - nell'ambito della Consulta Commercio - coinvolgendo imprese (commercianti, società, aziende), enti - Assolombarda, Confartigianato,	Settore 4	2025/2029	si / no attivazione del laboratorio n. convocazioni n. attività promosse	

		Confcommercio, Camera di Commercio - e cittadini al fine di valorizzare il territorio, sostenere il tessuto commerciale e rilanciare i consumi e rimettendo al centro il lavoro con particolare riferimento all'innovazione, alla formazione, alla condivisione di idee e progetti e alla neo-imprenditorialità giovanile e femminile				
		Cercare nuove opportunità messe a disposizione dagli organi nazionali nell'ambito degli investimenti del PNRR , negli ambiti di innovazione tecnologica, di transizione ecologica e per favorire l'inclusione sociale	Settore 1	2025/2026	n. bandi ai quali il comune ha aderito	
		Monitorare opportunità e sviluppo dell' Intelligenza Artificiale applicata al lavoro delle Pubbliche Amministrazioni per migliorare l'efficienza dei servizi alla comunità.	Settore 1	2025/2029	Avviare sperimentazione su almeno due servizi	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Proseguire la proficua collaborazione con AFOL Monza e Brianza - Agenzia Formazione Orientamento Lavoro - attivata negli scorsi anni rinnovando la convenzione per l'apertura dello Sportello Lavoro dedicato ai cittadini, localizzato presso il Comune.	Settore 3	2025/2029	n. utenti raggiunti n. contratti stipulati grazie allo sportello	
	3 – sostegno all'occupazione	Valutare la possibilità di introdurre, a favore delle PMI e a sostegno dell'occupazione, misure (anche temporanee) di premialità fiscale o urbanistica, come la riduzione (o azzeramento temporaneo) di imposte, tributi o tariffe comunali, in conformità alle normative e regolamenti nazionali e regionali vigenti	Settore 2	2025/2029	premialità attivate	

		Sostenere l'occupazione nelle imprese che intendono investire nelle nuove tecnologie e soluzioni digitali , adottando strumenti ed applicazioni digitali	Settore 4	2025/2029	€ investiti nel progetto	

8 - Bernareggio accessibile, vivibile, bella

Missione	Programma	Obiettivi strategici	Settore/i responsabile/i dell'obiettivo	Tempistica	Indicatori	Attività svolte
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	Mantenere attivi tutti gli strumenti di comunicazione dell'Ente con aggiornamenti tempestivi, risposte alle istanze dei cittadini	Settore 1	2025/2029	n. comunicazioni / anno	
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Rendere i dati finanziari chiari e di semplice lettura a tutti i cittadini, organizzando assemblee pubbliche dove esporre in modo chiaro e semplice i dettagli del bilancio	Settore 2	2025/2029	n. pubblicazioni / incontri realizzati	
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Completare la riqualificazione di Palazzo Landriani che diventerà il Palazzo della Cultura Bernareggese per un nuovo modello di cultura diffusa, accessibile e partecipata con la nuova Biblioteca civica, la Biblioteca dei Piccoli, spazi espositivi, sale polifunzionali, una sala prove musicali ed altro ancora	Settore 4 + 3	2025/2029	si/no realizzazione primo lotto si/no realizzazione secondo lotto	

		Realizzare il Giardino delle Rimembranze , con un'area per la dispersione delle ceneri individuando una possibile zona che risponda ad un'esigenza di riservatezza e raccoglimento	Settore 4 + 1	2025	si / no realizzazione del Giardino	
		Risolvere il problema delle barriere architettoniche dei due colombari più vecchi presso il cimitero	Settore 4	2025	si/no realizzazione intervento	
		Sostituire il gruppo di colombari nella parte sud est del cimitero, attualmente poco funzionali, con una nuova costruzione più capiente e più razionale	Settore 4	2026	si / no realizzazione dell'intervento	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Proseguire il lavoro di consolidamento della Azienda Speciale Consortile CUBI collaborando alla governance dell'ente e sfruttando tutte le possibilità che essa può offrire nella gestione della biblioteca e nella promozione delle attività culturali	Settore 3	2025/2029	si/no partecipazione agli organi di governance	
		Promuovere cultura, informazione e conoscenza , proponendo momenti finalizzati a favorire la socializzazione e la crescita civile e culturale della cittadinanza, lavorando in collaborazione con gli altri soggetti del territorio anche nell'ambito del Comitato Democrazia e Pace.	Settore 3	2025/2029	n. iniziative organizzate	

		Proseguire l'esperienza della Università del Tempo Libero , rilanciando l'iniziativa e ipotizzando un suo rafforzamento attraverso l'avvio di un corso pilota da svolgersi in fascia diurna	Settore 3	2025/2029	n. edizioni organizzate n. relatori coinvolti n. partecipanti	
		Promuovere la costituzione di Gruppi di Interesse , anche sovracomunali, al fine di offrire momenti di socializzazione su tematiche specifiche e organizzare uscite a tema oltre il territorio del nostro Comune	Settore 3	2025/2029	Si/no Gruppi Interessi attivati n. uscite organizzate	
		Strutturare l' Ufficio Cultura dell'Ente per la gestione di tutte le iniziative culturali proposte dal Comune e che possa coordinare e supportare Enti ed Associazioni attive sul territorio	Settore 3	2025	si / no costituzione Ufficio Cultura	
		Favorire il coordinamento e lo sviluppo di sinergie tra le diverse realtà culturali cittadine, rilanciando nuovamente l'idea di un calendario condiviso e di una Agenda degli Eventi, così da potenziare la comunicazione ai Cittadini degli eventi organizzati a Bernareggio	Settore 3	2025	si / no pubblicazione calendario condiviso	
		Rafforzare il progetto di Bookcrossing "Il treno dei libri", ampliando il numero di punti di scambio dei libri e valutando la possibilità di coinvolgere esercizi commerciali privato	Settore 3	2025	si / no avvio progetto bookcrossing n. cassette installate	

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	Facilitare e rendere più convenienti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio privato , con particolare attenzione alla riqualificazione funzionale dei tessuti produttivi dismessi e al recupero del centro storico, delle sue corti e delle cascine.	Settore 4	2025/2029	n. di immobili riqualificati/anno	
		Individuare e mappare i principali immobili dismessi che causano particolari criticità che, ai sensi della normativa regionale, devono essere riqualificati prioritariamente dal privato.	Settore 4 e Settore 2	2025/2027	si/no mappatura effettuata n. procedimenti avviati	
		In prospettiva del progressivo recupero dell'immagine e della valorizzazione del centro storico adottare un Piano del Colore volto al recupero dell'identità dei luoghi ed a una visione armoniosa del decoro urbano	Settore 4	2025/2026	si / no adozione del Piano	
		Approvare e attuare il Piano Regolatore Cimiteriale , elaborato nell'ambito della recente Variante dal Piano di Governo del Territorio, che prevede anche aree di inumazione per fedi religiose diverse da quella cattolica o per persone aconfessionali	Settore 4	2025	si / no approvazione del Piano	
	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Proseguire il lavoro di efficientamento del patrimonio abitativo pubblico anche attraverso alienazioni mirate	Settore 3	2025/2029	€ investiti nell'efficientamento	

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	Favorire il trasporto pubblico locale , chiedendo l'inserimento di più fermate e più corse che permettano ai cittadini di raggiungere con più facilità la stazione ferroviaria di Carnate e la città di Vimercate , all'interno del bando che predispone l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	Settore 4	2025/2029	n. fermate aggiuntive n. corse aggiuntive	
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Aumentare il numero degli stalli per le biciclette , prevedendoli nei punti di maggior passaggio	Settore 4	2025	n. stalli aggiunti	
		Proseguire nello sviluppo dell' arredo urbano per migliorare il decoro del paese in un'ottica di sicurezza e omogeneità del territorio	Settore 4	2025	n. panchine aggiunte n. cestini aggiunti	
		Avviare una discussione sovracomunale per ripensare il ricovero delle biciclette e dei monopattini presso la stazione di Carnate e per la sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti ciclopedonali di competenza	Settore 4	2025/2026	n. incontri organizzati	
		Redigere il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) per verificare i percorsi esistenti ed individuare i percorsi da sviluppare, creare e promuovere	Settore 4	2025	si / no elaborazione del Piano	
		Completare i percorsi ciclopedonali garantendo il collegamento dai quartieri	Settore 4	2025/2029	km realizzati di percorsi	

		periferici al centro e con i comuni limitrofi, prevedendo una riqualificazione delle piste e dei marciapiedi esistenti, con il posizionamento di panchine lungo i tratti di passeggio			ciclopeditoni	
		Nell'ambito del nuovo PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) di Bernareggio e Villanova, legato alla variazione del PGT, beneficiare di tutti gli strumenti per ottemperare alle osservazioni di questo piano in modo da migliorare la viabilità connessa alle 2 provinciali (SP3 e SP 177)	Settore 4	2025/2026	n. veicoli dirottati fuori dal centro	
		Promuovere la realizzazione di una tangenziale esterna a Bernareggio per ridurre il traffico nel paese, garantendo sicurezza e tutela ambientale, anche in vista della futura realizzazione di Pedemontana - tratta D BREVE e del nuovo ponte sull'Adda	Settore 4	2025/2029	Numero di incontri tecnici e percentuale di avanzamento del progetto della tangenziale esterna	
		Migliorare la viabilità e la sicurezza ciclo-pedonale nell'area di via Europa e nelle strade limitrofe attraverso lo spostamento del campo da calcio in una nuova zona, al fine di liberare l'area centrale per lo sviluppo di spazi polifunzionali . La realizzazione del progetto sarà subordinata all'identificazione e all'adeguamento di una nuova sede per il campo da calcio.	Settore 4	2025/2029	Percentuale di completamento del progetto e riduzione delle criticità viabilistiche	

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BERNAREGGIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	162.000,00	200.000,00	200.000,00	562.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	162.000,00	200.000,00	200.000,00	562.000,00

Il referente del programma
VERGANI CLAUDIO

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BERNAREGGIO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altro acquisto nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto o	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			
S87001490157202400004	2025		NO		SI	ITC4D	SERVIZI	66510000-8	S E R V I Z I A S S I C U R A T I V I	PRIORITA MEDIA	ONEDA MARIA CINZIA	72	SI	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00	390.000,00	0,00				
S87001490157202500001	2025		NO		SI	ITC4D	SERVIZI	98341140-8	VIGILANZA ARMATA	PRIORITA MEDIA	CORIALE MICHELE	36	SI	7.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	142.000,00	0,00				
S87001490157202500002	2025		NO		SI	ITC4D	SERVIZI	34992200-9	SEGNALETICA	PRIORITA MEDIA	CORIALE MICHELE	48	SI	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	360.000,00	0,00		247965	SUA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	

Il referente del programma
VERGANI CLAUDIO

Note:
(1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1 bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2 bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BERNAREGGIO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
VERGANI CLAUDIO

Note:

(1) breve descrizione dei motivi